



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco
Ispettorato Madonna del Cenacolo - ILS
La Spezia - Italia



Via G. Amendola, 2 - 19121 La Spezia
Tel. 0187258231 Fax 0187258261 - Email: segretaria@fma.ils.it

IL Sito n. 5 – Maggio 2022

Carissime,

ecco la raccolta delle notizie pubblicate sul sito ispettoriale nel mese di maggio.

Mese che ha visto la realizzazione di tante iniziative per animare le comunità educanti nella preparazione alla festa di Madre Mazzarello e di Maria Ausiliatrice, per celebrare il 150° anni di Fondazione dell'Istituto. La creatività non conosce confini pur di raggiungere bambini, giovani e famiglie!

Fra le tante, una notizia che merita la nostra attenzione è la SETTIMANA LAUDATO SI' che ha coinvolto il mondo intero con tantissime proposte e riflessioni. La salvaguardia dell'ambiente, l'attenzione ad ogni creatura pur piccola che sia, l'educazione ad una maggiore attenzione alla terra che sostiene la nostra vita e alle persone che incontriamo sul nostro cammino, sono temi che ci devono toccare, coinvolgere e ancora una volta spingerci con creatività, da educatrici salesiane, a fare proposte significative.

Buona lettura!!!

CHIESA



59ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

L'8 maggio 2022 si celebra la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, invito alla preghiera e opportunità per approfondire il mistero e il dono della chiamata e della risposta alla sequela di Gesù, secondo la forma dell'amore che il Padre ha pensato per ciascuno/a.

Roma, 8 maggio 2022

Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, invito alla preghiera e opportunità per approfondire il mistero e il dono della chiamata e della risposta alla sequela di Gesù, secondo la forma dell'amore che il Padre ha pensato per ciascuno/a.

Quest'anno la Giornata si inserisce nel processo sinodale avviato dalla Chiesa, in cui si è chiamati ad approfondire le dimensioni dell'ascolto, della partecipazione e della condivisione, in un tempo particolare di crisi internazionali e conflitti bellici.

A questo proposito, Papa Francesco inizia il Messaggio per la Giornata, sul tema Chiamati a edificare la famiglia umana, dicendo: "Insieme a tutti gli uomini e le donne di buona volontà vogliamo contribuire a edificare la famiglia umana, a guarirne le ferite e a proiettarla verso un futuro migliore".

Nel contesto di una Chiesa sinodale che si pone in ascolto di Dio e del mondo, approfondisce dunque il significato della "vocazione":

- **Chiamati a essere tutti protagonisti della missione**

L'accento è su "tutti": tutti, in quanto battezzati, sono soggetti attivi di evangelizzazione (EG 120), coinvolti, secondo le diverse vocazioni, i carismi e i ministeri, nella missione evangelizzatrice. Il Papa parla di sinergia e mette in guardia dalla mentalità che separa preti e laici. Tutta la Chiesa è comunità evangelizzatrice.

- **Chiamati a essere custodi gli uni degli altri e del creato**

Due sono le sottolineature principali: innanzitutto sulla parola "vocazione", spesso intesa in senso restrittivo, unicamente rivolta a una particolare consacrazione mentre – evidenzia Papa Francesco – ogni persona umana riceve con il dono della vita una chiamata fondamentale: "ciascuno di noi è una creatura voluta e amata da Dio, per la quale Egli ha avuto un pensiero unico e speciale, e questa scintilla divina, che abita il cuore di ogni uomo e di ogni donna, siamo chiamati a svilupparla nel corso della nostra vita, contribuendo a far crescere un'umanità animata dall'amore e dall'accoglienza reciproca".

Di conseguenza, viene la risposta a un'altra chiamata: ad essere custodi gli uni degli altri, diventando famiglia, e a curare le ferite del creato perché non venga distrutta la sua bellezza e si possa vivere in armonia con esso.

- **Chiamati ad accogliere lo sguardo di Dio**

Se "tutti" sono chiamati, lo sguardo di Dio su ciascuno è unico. Papa Francesco spiega così "la dinamica" di ogni vocazione: "siamo raggiunti dallo sguardo di Dio, che ci chiama", uno sguardo che trasforma. Il Santo Padre utilizza la metafora concreta dello scultore, con una frase attribuita al noto scultore Michelangelo Buonarroti: «Ogni blocco di pietra ha al suo interno una statua ed è compito dello scultore scoprirla».

Molto più di quello dell'artista è lo sguardo di Dio, che "vede" in Maria, in Simone, in Saulo, in Levi, esperienze inedite e meravigliose: "Sempre il suo sguardo d'amore ci raggiunge, ci tocca, ci libera e ci trasforma facendoci diventare persone nuove".

- **Chiamati a rispondere allo sguardo di Dio**

Lo sguardo pieno di amore di Gesù si posa su ciascuno, ma sta ad ognuno accoglierlo o meno: "Fratelli e sorelle, lasciamoci toccare da questo sguardo e lasciamoci portare da Lui oltre noi stessi!", incoraggia il Papa.

"La nostra vita cambia, quando accogliamo questo sguardo". Nel momento in cui c'è una risposta, la chiamata diventa un dialogo vocazionale, che fa diventare sempre di più quello che si è.

- **Convocati per edificare un mondo fraterno**

La vocazione non è soltanto personale: come tessere di un mosaico, si è con-vocati a comporre insieme un'immagine. È il mistero della Chiesa, chiamata a diventare sempre più sinodale: "capace di camminare unita nell'armonia delle diversità, in cui tutti hanno un loro apporto da dare e possono partecipare attivamente".

"Ogni vocazione nella Chiesa, e in senso ampio anche nella società, concorre a un obiettivo comune: far risuonare tra gli uomini e le donne quell'armonia dei molti e differenti doni che solo lo Spirito Santo sa realizzare", conclude Papa Francesco, che invita a invocare lo Spirito Santo perché ciascuno/a possa ciascuno/a "possa trovare il proprio posto e dare il meglio di sé in questo grande disegno".



L'importante campagna vaticana per la sostenibilità al centro della Settimana Laudato Si' 2022

La Santa Sede ha deciso di mettere in primo piano la sua principale campagna di sostenibilità, la "Piattaforma d'Iniziative Laudato Si'", durante la Settimana Laudato Si' 2022 (22-29 maggio).

La speranza è che tale settimana riesca a mettere bene in evidenza l'iniziativa pluriennale vaticana della

piattaforma, ed ispiri un maggior numero di cattolici e di istituzioni ecclesiastiche ad aderirvi.

Roma, 20 Maggio 2022 - (ANS – Città del Vaticano)

La Santa Sede ha deciso di mettere in primo piano la sua principale campagna di sostenibilità, la "Piattaforma d'Iniziative Laudato Si'", durante la Settimana Laudato Si' 2022 (22-29 maggio). La speranza è che tale settimana riesca a mettere bene in evidenza l'iniziativa pluriennale vaticana della piattaforma, ed ispiri un maggior numero di cattolici e di istituzioni ecclesiastiche ad aderirvi.

La Settimana Laudato Si' 2022 sarà caratterizzata da otto giorni di eventi e iniziative che segneranno il settimo anniversario (24 maggio 2015) della pubblicazione dell'enciclica di Papa Francesco sulla cura della Casa Comune.

Il programma ufficiale della settimana, promossa dal Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, prevede nove eventi in tutto il mondo, con incontri sia virtuali che di persona. Ma oltre a queste, gli organizzatori prevedono altre centinaia di celebrazioni secondarie in tutto il mondo, dato che la settimana è sostenuta da numerose organizzazioni cattoliche, tra cui il Movimento Laudato Si'.

Con il tema "In ascolto e in cammino insieme", la settimana intende presentare un tour ecologico mondiale di liturgie, attività e dibattiti, e offrirà anche un'anticipazione di un documentario sulla Laudato Si' di prossima uscita.

Finora il Vaticano ha cercato di utilizzare l'anniversario dell'enciclica come occasione per stimolare l'azione all'interno della Chiesa cattolica per vivere i messaggi e gli insegnamenti che Francesco ha trasmesso nella Laudato Si', motivati anche dalla tempistica che gli scienziati dicono essere necessaria per mitigare i cambiamenti climatici ed evitare i loro peggiori effetti.

Durante la celebrazione dell'anniversario del 2020, l'anno in cui per la prima volta si è deciso di dedicare un'intera settimana al tema, il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale annunciò il progetto della Piattaforma d'Iniziative Laudato Si', un'ambiziosa iniziativa che invita tutte le componenti della Chiesa cattolica a intraprendere un viaggio di sette anni verso la sostenibilità totale, completando una serie di azioni nello spirito dell'ecologia integrale.

Un anno dopo, Francesco ha invitato personalmente i cattolici a unirsi alla piattaforma e a partecipare ad un viaggio pluriennale "per creare il futuro che vogliamo: un mondo più inclusivo, fraterno, pacifico e sostenibile".

La celebrazione del 2022 raddoppierà questi sforzi e ogni giorno della settimana sarà incentrato su uno dei sette obiettivi tematici della Piattaforma d'Azione Laudato Si':

- Risposta al grido della terra;
- Risposta al grido dei poveri;
- Economia ecologica;

- Adozione di stili di vita sostenibili;
- Istruzione ecologica;
- Spiritualità ecologica;
- Resilienza e valorizzazione della comunità.

Il Dicastero spera in tal modo che le istituzioni cattoliche e i singoli fedeli utilizzino la settimana per saperne di più sulla piattaforma e, infine, per iscriversi.

Le iscrizioni per il primo gruppo rimarranno aperte fino al 4 ottobre, festa di San Francesco d'Assisi. Alla fine di marzo erano circa 4.200 le istituzioni e gli individui membri.

"Mentre l'acquisto di combustibili fossili finanzia le guerre e distrugge ulteriormente il Creato, il Santo Padre ci esorta a non disperare, ma ad unirvi, a non lamentarci di questa distruzione, ma ad intraprendere insieme azioni urgenti", ha affermato il cardinale Michael Czerny, Prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, in un messaggio per la Giornata della Terra.

Il salesiano don Joshtrom Kureethadam, Responsabile del settore ecologia del Dicastero, ha riferito alla piattaforma digitale "EarthBeat" che l'intenzione quest'anno vuole essere quella di concentrare la Settimana Laudato Si' sulla piattaforma d'iniziativa e sui suoi obiettivi: "Ci aiuterà ad avvicinarci a raggiungere la massa critica di persone necessaria per dare forma a una vera rivoluzione ecologica e salvare la nostra Casa Comune".

L'appello del Papa per una conversione ecologica mondiale è anche un appello a una conversione sinodale, ha aggiunto, che inizia con l'ascolto delle comunità povere ed emarginate e della terra stessa, specialmente all'interno del proprio vicinato.

"È solo camminando insieme che possiamo intraprendere un'azione significativa a favore della nostra casa comune", ha spiegato il salesiano.

Oltre a dare visibilità alla Piattaforma d'Iniziativa Laudato Si', gli eventi della settimana daranno luogo ad una celebrazione globale dell'enciclica di Papa Francesco, e si concluderanno il 29 maggio con un incontro di preghiera finale a Brumadinho, in Brasile, dove nel 2019 una fuoriuscita di rifiuti tossici ha ucciso 270 persone.

Uno dei momenti salienti della settimana sarà poi il 27 maggio, giornata dedicata all'istruzione ecologica, con la proiezione in anteprima di "The Invitation", un documentario sulla Laudato Si' con la partecipazione di Papa Francesco.

Tra gli altri eventi della Settimana della Laudato Si' ci saranno le Messe della Laudato Si' nelle arcidiocesi di Atlanta e Chicago, la piantumazione di alberi in Uganda, un forum di giovani ospitato dalla Caritas Oceania, una veglia all'assemblea degli azionisti del gigante petrolifero Shell a Londra e una pulizia sottomarina con i sommozzatori dell'arcidiocesi di Cebu, nelle Filippine.

Il programma completo degli eventi è disponibile sul sito della Settimana Laudato Si'.

L'idea di una celebrazione internazionale vuole anche mostrare come la Chiesa cattolica stia rispondendo in modo profetico all'emergenza climatica e alle crisi ecologiche in tutto il mondo, ha dichiarato Tomás Insua, Direttore esecutivo del Movimento Laudato Si'.

"In tutti i continenti i cattolici stanno agendo con urgenza per combattere la doppia crisi dei cambiamenti climatici e del collasso della biodiversità.

Stanno agendo nei modi più opportuni per le loro comunità, dall'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili in Europa al piantare alberi in Sri Lanka, fino a celebrare Messe all'aperto in Perù" ha dichiarato ad EarthBeat.

Don Kureethadam sostiene infine che la Settimana Laudato Si' è un'opportunità per ogni persona di ascoltare le grida dei poveri e della terra e ciò che Dio dice attraverso di loro, e infine di agire "Questo non può essere qualcosa di astratto, come un semplice evento globale a Roma, al centro della Chiesa, ma piuttosto qualcosa di radicato nelle nostre comunità locali, a partire dalle periferie" conclude.

Fonte: National Catholic Reporter



Rosario per la Pace con Papa Francesco

Il 31 maggio 2022, a conclusione del mese mariano, il Papa reciterà il Rosario davanti alla statua di Maria Regina Pacis nella Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma. Papa Francesco desidera offrire un segno di speranza al mondo, sofferente per il conflitto in Ucraina, e profondamente ferito per la violenza dei tanti teatri di guerra ancora attivi.

Roma, 30 maggio 2022

Il 31 maggio 2022, a conclusione del mese mariano, il Papa reciterà il Rosario davanti alla statua di Maria Regina Pacis nella Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma, come segno di speranza per il mondo.

"Papa Francesco desidera offrire un segno di speranza al mondo, sofferente per il conflitto in Ucraina, e profondamente ferito per la violenza dei tanti teatri di guerra ancora attivi", si legge nel Comunicato del [Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione](#), che esplicita il motivo della preghiera.

All'inizio del mese mariano, al termine del Regina Coeli, il Santo Padre aveva invitato tutti i fedeli a pregare ogni giorno di maggio il Rosario per la pace. "Il pensiero va subito alla città ucraina di Mariupol, 'città di Maria', barbaramente bombardata e distrutta", aveva esplicitato.

Diverse saranno le categorie di persone chiamate a sostenere la preghiera del Papa in rappresentanza del Popolo di Dio: ragazzi e ragazze che hanno ricevuto la Prima Comunione e la Cresima nelle settimane precedenti, Scout, famiglie della Comunità ucraina di Roma, rappresentanti della Gioventù Ardente Mariana (GAM), membri del corpo della Gendarmeria Vaticana e delle Guardia Svizzera Pontificia e le tre parrocchie di Roma intitolate alla Vergine Maria Regina della Pace, insieme ai membri della Curia romana.

Come segno di vicinanza a chi è più coinvolto nelle dinamiche di questi tragici eventi, sono stati anche invitati a recitare le decine del Rosario: una famiglia ucraina, persone legate a vittime di guerra e un gruppo di cappellani militari con i rispettivi Corpi.

Sono stati inoltre coinvolti i Santuari internazionali di tutto il mondo, in particolare alcuni Santuari situati in Paesi tutt'ora colpiti dalla guerra o con una forte instabilità politica al loro interno, causa di numerosi episodi di violenza: il Santuario della Madre di Dio in Ucraina; la Cattedrale di Sayidat al-Najat (Nostra Signora della Salvezza) in Iraq; la Cattedrale Nostra Signora della Pace in Siria; la Cattedrale di Maria Regina d'Arabia in Bahrein.

Insieme a questi, i Santuari internazionali: Shrine of Our Lady of Peace and Good Voyage; International Shrine of Jesus Saviour and Mother Mary; Santuario di Jasna Góra; Santuario Internazionale dei Martiri Coreani; Santa Casa di Loreto; Beata Vergine del Santo Rosario; International Shrine Our Lady of Knock; Beata Vergine del Rosario; Madonna Regina della Pace; Nostra Signora di Guadalupe; Nostra Signora di Lourdes.

Questi Santuari pregheranno il Rosario contemporaneamente al Santo Padre e saranno collegati via streaming alla diretta di Roma.

Al Regina Coeli di domenica 29 maggio, Solennità dell'Ascensione, il Papa ha nuovamente invitato a i fedeli, le famiglie e le comunità "ad unirsi a questa invocazione, per ottenere da Dio, con l'intercessione della Regina della Pace, il dono che il mondo attende".

La statua di Maria Regina Pacis si trova nella navata sinistra della Basilica di Santa Maria Maggiore. Fu voluta da Benedetto XV, realizzata dallo scultore Guido Galli, all'epoca vicedirettore dei Musei Vaticani, per chiedere alla Vergine la fine della Prima Guerra Mondiale nel 1918. La Madonna è rappresentata con il braccio sinistro alzato come segno per ordinare la fine della guerra, mentre con il destro tiene il Bambin Gesù, pronto a far cadere il ramoscello di ulivo simboleggiante la pace. Sul basamento sono scolpiti dei fiori, a simboleggiare il rifiorire della vita con il ritorno della pace. È tradizione che i fedeli depongano ai piedi della Vergine dei piccoli biglietti scritti a mano con le intenzioni di preghiera. Il Papa deporrà ai piedi della statua una corona di fiori prima di rivolgere la sua preghiera alla Madonna e lasciare la sua intenzione particolare.

La preghiera del Rosario sarà trasmessa in diretta sui canali ufficiali della Santa Sede e saranno collegati tutti i network cattolici del mondo.

Fonte: [Istituto FMA](#)

ISTITUTO FMA



Triduo in preparazione alla festa di Madre Mazzarello

Madre Mazzarello ha vissuto la profezia della presenza, con tutte le sfumature del carisma salesiano interpretato a Mornese in modo geniale e tipicamente femminile. Con la sua "presenza materna" e la sua "presenza educativa" alle origini dell'Istituto delle FMA, Madre Mazzarello ha collaborato a formare comunità generative di vita e ad annunciare il Vangelo della gioia a tanti giovani.

Roma, 8 maggio 2022

"Un cuore grande e generoso": Madre Mazzarello vista da chi l'ha conosciuta – Madre Mazzarello ha vissuto la profezia della presenza, con tutte le sfumature del carisma salesiano interpretato a Mornese in modo geniale e tipicamente femminile.

Con la sua "presenza materna" e la sua "presenza educativa" alle origini dell'Istituto delle FMA, Madre Mazzarello ha collaborato a formare comunità generative di vita e ad annunciare il Vangelo della gioia a tanti giovani. Possiamo descrivere Madre Mazzarello con le sue stesse parole: una donna dal "cuore grande e generoso" (L 47,12), una donna generatrice di vita.

Vogliamo – in quest'anno che celebriamo il 150° anniversario della fondazione dell'Istituto – celebrare Madre Mazzarello guardandola attraverso gli occhi, la mente e il cuore di chi l'ha conosciuta in vita, di chi ha vissuto accanto a lei, l'ha vista in azione e ha condiviso un tratto di cammino con lei.

Ci metteremo in ascolto della memoria di alcuni testimoni cogliendo l'ispirazione che tale memoria regala a noi oggi. Abbiamo pensato ad un triduo e alla festa di Maria Domenica Mazzarello.

Sono stati scelti 4 testimoni.

Mons. Giovanni Cagliero: direttore generale dell'Istituto dal 1874 al 1884;

Enrichetta Sorbone: seconda assistente e vicaria generale dell'Istituto;

Caterina Daghero: vicaria generale dell'Istituto e alla morte di Madre Mazzarello, successora nel governo e animazione dell'Istituto;

Petronilla Mazzearello: l'amica intima di Maria Domenica Mazzearello.

Tutti e quattro i testimoni, oltre ad avere vissuto accanto a Madre Mazzearello, sono stati testimoni al processo di beatificazione e canonizzazione di Madre Mazzearello. Lasciamo a loro la parola perché ci aiutino a cogliere alcuni elementi della santità di Maria Domenica Mazzearello, a penetrare di più nel suo segreto di donna della sua maternità educativa.

Petronilla Mazzearello, in ordine cronologico, dovrebbe essere la prima testimone ma la proponiamo per il giorno della festa di madre Mazzearello. Lei è l'amica intima e colei che condivise fin dall'inizio il sogno di Madre di dedicarsi totalmente all'educazione delle ragazze. Lei è anche testimone privilegiata al processo di canonizzazione perché ha vissuto più a lungo accanto a madre Mazzearello.

Questa proposta vuol essere semplicemente un sussidio per animare qualche momento comunitario in vista della preparazione della festa di madre Mazzearello. Conviene sottolineare che per ogni figura si prendono alcune espressioni delle fonti, senza poterle contestualizzare in modo adeguato, data la brevità e lo scopo dell'intervento.

Chi volesse approfondire di più riguardo dalle testimonianze nel processo di canonizzazione potrebbe attingere a questi studi e biografie in PDF online nel CSFMA.

Buon Triduo in preparazione alla festa di Madre Mazzearello! Sr. Eliane Petri

A questo link si possono scaricare le schede della proposta per il triduo e per la festa di Madre Mazzearello: <https://drive.google.com/drive/folders/1PhOMOLB-9LQEVIV2OBoAHkFkyxNcPDdb?usp=sharing>

A questo link si possono vedere le registrazioni:

https://www.youtube.com/playlist?list=PLxIZd_8xabH_GyVkvQ0xtakm91amTmP3M

ECCO UNA SECONDA PROPOSTA PREPARATA DALLE NOVIZIE:

[TRIDUO IN PREPARAZIONE ALLA FESTA DI MADRE MAZZARELLO](#)



Cammino di preparazione alla celebrazione del 5 agosto 2022

Cammino di preparazione alla celebrazione del 5 agosto 2022 nel 150° anniversario della fondazione dell'Istituto – Ecco la proposta del cammino di preparazione che l'istituto offre alle comunità educanti. È una proposta è come tale può essere adattata ai vari contesti; è composta da tre schede e dal testo per la celebrazione del 5 agosto.

Roma, 10 maggio 2022

Cammino di preparazione alla celebrazione del 5 agosto 2022 nel 150° anniversario della fondazione dell'Istituto – Ecco la proposta del cammino di preparazione che l'istituto offre alle comunità educanti. È una proposta è come tale può essere adattata ai vari contesti; è composta da tre schede e dal testo per la celebrazione del 5 agosto.

I testi sono tratti dal libro curato da suor KO Ha Fong Maria, *La forza delle radici. La Parola di Dio nel progetto di vita delle Figlie di Maria Ausiliatrice*, Teramo, Ed. Palumbi 2021 e comprendono:

- Scheda per il mese di maggio: Le Costituzioni, un dono di Maria
- Scheda per il mese di giugno: L'orizzonte trinitario nelle nostre Costituzioni
- Scheda per il mese di luglio: L'orizzonte cristologico nelle nostre Costituzioni

- Suggerimenti per la Celebrazione del 5 agosto 2022

Buon cammino di preparazione al 5 agosto festa di Nostra Signora della Neve e 150° anno di fondazione dell'Istituto FMA.

[TESTO](#) (Schede e Celebrazione)



Madre Mazzarello: Madre in terra e dal Cielo

Il 13 maggio 2022 la Famiglia Salesiana celebra la Solennità di Santa Maria Domenica Mazzarello, Cofondatrice dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Nel [Triduo in preparazione alla Festa](#), "un cuore grande e generoso" – nel 150° Anniversario di Fondazione dell'Istituto (1872-2022) – suor Eliane Petri ne ha sottolineato particolarmente gli aspetti

della generatività e della "presenza" materna ed educativa.

Roma, 12 maggio 2022

Il 13 maggio 2022 la Famiglia Salesiana celebra la Solennità di Santa Maria Domenica Mazzarello, Cofondatrice dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Nel [Triduo in preparazione alla Festa](#), "un cuore grande e generoso" – nel 150° Anniversario di Fondazione dell'Istituto (1872-2022) – suor Eliane Petri ne ha sottolineato particolarmente gli aspetti della generatività e della "presenza" materna ed educativa.

La consapevolezza di essere "madre", assunta gradualmente, appare in modo nitido nelle sue **Lettere**: in esse Madre Mazzarello si presenta come "colei che vi ama tanto nel Signore" (L 66,6) ed è "disposta a fare tutto per il vostro bene" (L 52,5), come una madre che "si prende cura" (L 10,2; 12,3).

Riprendendo gli Atti del Capitolo XXIV, sulla presenza che si prende cura, si possono inoltre riconoscere in lei i tratti di una donna che, come Maria, esprime la sua identità femminile nell'attiva sollecitudine verso le sue sorelle e i giovani sia in terra che dal Cielo (Cfr n° 4).

Come Maria, è donna concreta che ascolta profondamente, accoglie il grido di chi soffre (n° 6) e provvede (n.7).

Come Maria, è presenza ausiliatrice sia in vita che in morte (n°20).

La Segreteria Generale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, offre alcuni episodi tratti dalla vita di FMA in cammino verso la Santità, che presentano Maria Domenica Mazzarello come madre che si prende cura, ascolta profondamente i bisogni e si fa ausiliatrice anche dal Cielo.

Ecco un episodio che riguarda la Serva di Dio [Suor Antonietta Bohm](#) quando era in Argentina, sua prima destinazione missionaria:

«Una sera suor Antonietta, mentre stava chiudendo la porta di casa, vide una sorella ferma, nel cortile coperto da mezzo metro di neve, accanto al serbatoio dell'acqua.

Inviò subito due giovani a chiamarla, ma esse si accorsero che quella suora non toccava terra; s'inginocchiarono e dissero: "Oh, Madre!".

La stessa impressione di qualcosa che pareva al di sopra del reale, colpì allora anche suor Antonietta, che se ne stava ritta nel vano della porta.

La suora che lei aveva mandato a chiamare perché rientrasse non era una suora qualunque; non era una che potesse soffrire il freddo della notte, era (ne rimasero convinte tutte e tre) la loro Cofondatrice. [...] Sì, proprio lei, che nella comunità di Junin era di casa. Le suore le volevano bene e si affidavano alla sua protezione.

Nelle sue brevi 'memorie' di vita missionaria argentina, la stessa suor Antonietta scrive: "Io ero colpita dalla grande devozione che le mie sorelle sentivano per la nostra Cofondatrice.

Lei le aiutava in modo tangibile e questo per loro era quasi naturale. Un'altra volta, in un momento in cui le suore avevano azzerato le loro scarse provviste, non si vede nessuno di quelli che le avrebbero dovute rinnovare.

Passano i giorni e incomincio a comparire il fantasma della fame, anche per le alunne interne.

A un certo punto furono interessate due persone: Madre Mazzarello e un amico in carne ed ossa che si chiamava Manuelito. Manuelito allestì alcuni carri con i relativi cavalli e conducenti. Al ritorno, a metà strada, in una comunità chiamata Catanlill, durante una sosta di riposo, questi conducenti si diedero allegramente al vino, dimenticando l'urgenza della loro missione. Improvvisamente si videro comparire accanto una suora, accompagnata da una ragazzina. La suora li richiamò all'ordine ed essi rimasero colpiti dalla perentorietà delle sue parole. In fretta e furia senza nemmeno bere l'ultimo bicchiere, riattaccarono i cavalli e via. Poi, a Junin, il signor Manuelito vide in portineria un'immagine di Madre Mazzarello.

"È questa la suora che ci ha rimproverati – osservò – Chi è?". "È la nostra cofondatrice, ma è morta da almeno sessant'anni". Al buon Manuelito s'imbiancarono di colpo i capelli» (COLLINO M, Suor Antonietta Böhm, Editrice Velar Bergamo 2013,28-29).

Un altro episodio ha come protagonista la [Venerabile Suor Laura Meozzi](#):

«La notte del 12 agosto 1926, Suor Laura ebbe una forte crisi asmatica. Invocò con fede la Cofondatrice Maria Domenica Mazzarello, perché si sentiva venir meno e non aveva voce per chiamare qualcuno. Sentì allora replicati colpi al portone di casa, ma con rammarico si accorse che nessuno si era svegliato. Con un candeliere che aveva sul comodino, incominciò a battere contro la parete.

Finalmente si svegliò suor Maria Mazzoli. Suor Maria mentre stava per scendere le scale, vide una luce rossastra dall'invetriata della cappella. Gridò aiuto, le suore accorsero e incominciarono a gettare acqua, tentando di spegnere il fuoco. Rimase rovinata la cappella, il resto salvo, comprese le persone.

Suor Laura, appena si incominciò a spegnere il fuoco, "si alzò sana e vegeta" e i colpi cessarono quando Suor Mazzoni si svegliò. Nonostante le indagini fatte, nessuno mai riuscì a sapere chi avesse insistentemente bussato alla porta. Tutte erano convinte di un intervento di Madre Mazzarello» (Positio super virtutibus di Madre Laura Meozzi).

Fonte: [Istituto FMA](#)



Un incontro che "fa storia"

Dal 5 all'8 maggio le novizie delle Suore Apostoline, delle Carmelitane dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, delle Figlie del Divino Zelo, delle Suore Operaie e delle Figlie di Maria Ausiliatrice insieme ai novizi degli Orionini e degli Oblati di Maria Immacolata, hanno condiviso tre giornate di fraternità, preghiera ed evangelizzazione.

Roma, 19 maggio 2022 – Noviziati Internazionali FMA

Dal 5 all'8 maggio le novizie delle Suore Apostoline, delle Carmelitane dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, delle Figlie del Divino Zelo, delle Suore Operaie e delle Figlie di Maria Ausiliatrice insieme ai novizi degli Orionini e degli Oblati di Maria Immacolata, hanno condiviso tre giornate di fraternità, preghiera ed evangelizzazione.

Noi novizi e novizie della zona dei Castelli Romani settimanalmente ci incontriamo per dei corsi di formazione. In questi giorni il nostro stare insieme è stato più intenso, più vivo, più pieno; ci ha permesso di condividere le nostre storie che nel tempo si sono incrociate, ci ha fatto sognare insieme, ci ha permesso di vivere quella amicizia che si fa Chiesa nell'ordinarietà di un apparecchiare la tavola insieme e nella straordinarietà di annunciare per le strade quel Gesù che ci ha chiamati qui, per nome.

Siamo arrivati senza troppe sicurezze, fiduciosi della bella proposta e, perché no, anche un po' intimoriti.

Pronti, Partenza, Via! Dalla fraternità, alla Veglia per le vocazioni insieme alla diocesi di Albano Laziale; dall'incontro con il vescovo Vincenzo Viva, ai momenti di formazione e confronto; dal divertimento per una scenetta, alla gioia vera e piena dei formatori; dal correre a caccia di un bigliettino, al camminare a due a due per i locali e le strade, come luci nella notte, come piccoli fili di un telaio più grande.

Qual è il nostro sogno di vita consacrata? Questi giorni pieni di preghiera, riflessione, condivisione, sorrisi, attese, partecipazione, bellezza non sono stati giorni lontani dalla vita che stiamo sognando: perché abbiamo scoperto e accolto un segreto, lo stesso che ci hanno donato i nostri fondatori prima e che ci stanno donando i nostri formatori oggi.

SIC (Solo Insieme Cresciamo): non è solo una sigla, è il nostro sogno che inizia a prendere forma.

In sintonia con il Messaggio del Papa per la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni: «Quando parliamo di "vocazione"... si tratta non solo di scegliere questa o quella forma di vita... si tratta di realizzare il sogno di Dio, il grande disegno della fraternità che Gesù aveva nel cuore quando ha pregato il Padre: «Che tutti siano una cosa sola» (Gv 17,21)».

I novizi e le novizie della **SIC** (Solo Insieme Cresciamo)



Tutto per una vita: suor Felicità Supertino

Condividiamo link della rappresentazione teatrale che le novizie del Noviziato Internazionale "Suor Teresa Valsè Pantellini" in via Appia, hanno eseguito domenica 15 maggio in casa Generalizia su suor Felicità Supertino, che è stata missionaria tra gli indigeni del Venezuela.

Roma, 20 maggio 2022 – Noviziato

Internazionale "Suor Teresa Valsè Pantellini"

Condividiamo link della rappresentazione teatrale che le novizie del Noviziato Internazionale "Suor Teresa Valsè Pantellini" in via Appia, hanno eseguito domenica 15 maggio in casa Generalizia su suor Felicità Supertino.

Suor Felicità è stata missionaria tra gli indigeni del Venezuela.

Ogni anno in noviziato, le novizie approfondiscono la vita di una FMA e quest'anno è stata lei ad "accompagnarle" e per farla conoscere hanno scelto la modalità del teatro.

Ecco il link <https://www.youtube.com/watch?v=HY7mX8jQKwA>

Buona visione!



La bella Madonna di Don Bosco

Il 23 maggio 2022, alla vigilia della Solennità di Maria Ausiliatrice, la Superiore generale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Madre Chiara Cazzuola, presente a Torino con il suo Consiglio, ha dato la Buona notte salesiana dalla sede dell'Ispettorato Maria Ausiliatrice (IPI), augurando a tutte le FMA presenti e collegate in diretta streaming una buona Festa.

Torino, 23 maggio 2022

Il 23 maggio 2022, alla vigilia della Solennità di Maria Ausiliatrice, la Superiore generale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Madre Chiara Cazzuola, presente a Torino con il suo Consiglio, ha dato la Buona notte salesiana dalla sede dell'Ispettorato Maria Ausiliatrice (IPI), augurando a tutte le FMA presenti e collegate in diretta streaming una buona Festa.

Dopo la presentazione delle Consigliere generali, Madre Chiara inizia la Buona notte ponendosi una domanda:

"Quando Madre Mazzarello per la prima volta è venuta nella Basilica?"

Nel Volume II della Cronistoria si legge che la Madre, per la prima volta a Torino, accompagna le suore che devono fare gli esami statali per diventare maestre: "La madre va così, finalmente, a vedere la bella Madonna di don Bosco, Madre sua e dell'Istituto, la cara Ausiliatrice tante volte sognata nei suoi slanci di preghiera filiale; parla al Fondatore, che le fa visitare la casa" (p. 111).

Finalmente riesce a vederla. Non dice Maria Ausiliatrice, dice "la bella Madonna di Don Bosco". "Nel santuario di Valdocco vorrebbe avere con sé tutte le sue figlie; e con fervore le presenta alla Vergine Santa, nel luogo stesso delle sue prodigiose apparizioni al Fondatore, e delle commoventi manifestazioni della sua potenza e del suo cuore materno".

Io mi sono identificata con questa frase: è da questa mattina che penso e mi porto dentro tutte le Figlie di Maria Ausiliatrice del mondo e ho provato a immaginare oggi – e vorrei che questo messaggio arrivasse soprattutto a quelle lontane e in difficoltà, nei luoghi dove si fa fatica a vivere, dove la violenza, la guerra, la mancanza di riconoscimento dei diritti rende la nostra missione educativa difficile, per cui ci vuole molto coraggio, molta forza morale, molta fede per portarla avanti – questo portare tutte le figlie in Basilica, oggi e soprattutto domani (24 maggio), in modo particolare.

La Cronistoria, ancora, dice che quando Madre Mazzarello torna a Mornese ha lo sguardo sfavillante e basta ricordarle "Valdocco" o "Maria Ausiliatrice", che trasmette con il suo sguardo, con la sua gioia, la bellezza di questo incontro.

Poi mi sono chiesta: "Quando è arrivata a Mornese la prima statua di Maria Ausiliatrice?" – perché a Mornese coltivavano la devozione all'Immacolata.

"Verso la fine di aprile (del 1875) giunge la cassa contenente l'attesa statua di Maria Ausiliatrice. Suore, postulanti, educande sono tutte intorno ad aprirla, a trarne fuori con riguardo, la paglia d'imballaggio, in gara a chi riuscirà a vedere per la prima il volto della Madonna".

Sentite la Cronistoria, ha il sapore di fioretti:

"Eccola. Non si può dire bella, no: ma che importa? Il cuore la vede perfetta, le trova tutte le regali grandezze, e l'ama, non per quello che è, ma per quella che vuol rappresentare" (p. 134).

Questi particolari mi hanno aiutato a rimettere insieme il significato di questa Festa per noi. È una Festa della Chiesa. Perché don Bosco l'ha assunta? Perché Madre Mazzarello a sua volta l'ha presa e ce l'hanno passata con tutto questo fervore? Perché noi sentiamo Maria presente nella nostra vita, come aiuto, come protezione, come guida della nostra vocazione.

Se ciascuna di noi pensa alle origini della propria vocazione, credo che in un momento o in un

altro trovi la presenza di Maria, che ha accompagnato il nostro itinerario umano, spirituale, salesiano. Ci sentiamo accompagnate e precedute nel cammino. Siamo un Istituto che è tutto di Maria, lei stessa ci guida. Lei che passeggia, cammina. Penso che a volte corra, anche, nelle nostre case. Lei che è Madre e generatrice di vita. Noi chiediamo a Lei che ci dia il suo coraggio, la sua forza. Le figlie portano impresse nel volto le sembianze della madre e quindi a noi Maria chiede di essere figlie.

Nel nostro nome – Figlie di Maria Ausiliatrice – sono contenuti due aspetti molto importanti della nostra identità: siamo figlie – la figlia è in relazione molto stretta con la madre, conosciamo la profondità – di Maria Ausiliatrice: vuol dire che assumiamo la sua missione, la facciamo nostra. La sua missione nella Chiesa è quella di essere aiuto, mediatrice, sostegno.

Il Vangelo che domani leggeremo ci presenta un brano molto caro, che ha segnato tutta la preparazione al CG XXIV, ha accompagnato lo svolgimento del Capitolo e adesso segna anche il cammino post-capitolare. In questo brano noi leggiamo "C'era la Madre di Gesù". C'era la presenza di Maria così forte, che ha il potere di incidere sull'azione del Figlio, di determinarla, di farle anticipare l'ora. Sul Figlio, ma anche sui servi: "Fate quello che Egli vi dirà" (Gv 2,5).

All'inizio del nostro Istituto c'era Maria, la Madre, ma noi possiamo dire "c'è, continua ad esserci" e quello che chiede anche a noi è di esserci, come dicono le nostre Costituzioni: "Essere come Lei ausiliatrici", cioè portatrici di aiuto, mediatrici di questa salvezza.

Termino con la frase di Madre Mazzarello dalla Lettera 23: "Abbiate grande confidenza nella Madonna. Ella vi aiuterà in tutte le vostre cose". Non dice in quelle più grandi, dice in tutte. Secondo me noi dobbiamo farla lavorare di più, fidarci di più, essere più figlie. E lasciare che Lei sia davvero per noi Madre. Buona Festa!

Fonte: [Istituto FMA](#)

FMA D'ITALIA



Accompagnati per mano

Con gli Atti sembra che Luca voglia rispondere alle tacite domande dei suoi lettori: dopo la morte, risurrezione e ascensione di Gesù, i suoi discepoli percepiscono ancora la sua presenza viva in mezzo a loro? In che modo continuano ad alimentare la loro unione con Gesù e la consapevolezza d'essere sostenuti da lui? Come sviluppano la missione ricevuta da lui?...

La Spezia, maggio 2022

Proposta pastorale 2021-22 per le comunità: AMATI E CHIAMATI "Renditi umile, forte e robusto" – "Chiamati per mano", Ottava Lectio At 2,42-48 p. 157-162

Contesto

Nel suo secondo libro, gli Atti degli apostoli – che mostra una continuità letteraria, storica e teologica con il primo, il terzo Vangelo – Luca intende ricostruire la storia della chiesa nascente e della missione cristiana per mostrare come si compia il piano salvifico di Dio dopo il suo ritorno al Padre. Il racconto dell'ascensione di Gesù, che chiude il Vangelo e apre gli Atti, funge da ponte di collegamento tra i due scritti e tra le due tappe di un cammino: la prima parte del cammino (dalla Galilea a Gerusalemme) ha come protagonista Gesù, mentre nella seconda

parte (da Gerusalemme a Roma e a tutto il mondo) la protagonista è la Chiesa, in quanto prolungamento della presenza di Gesù nella storia e nel mondo. Con gli Atti sembra che Luca voglia rispondere alle tacite domande dei suoi lettori: dopo la morte, risurrezione e ascensione di Gesù, i suoi discepoli percepiscono ancora la sua presenza viva in mezzo a loro? In che modo continuano ad alimentare la loro unione con Gesù e la consapevolezza d'essere sostenuti da lui? Come sviluppano la missione ricevuta da lui? E come è la relazione tra i primi cristiani all'interno della comunità? Come affrontano insieme le sfide e le difficoltà provenienti dall'esterno? Luca raccoglie i fatti collocandoli nel loro contesto spazio-temporale concreto e rispettando i loro tratti individuali, ma imprimendo, allo stesso tempo, una prospettiva teologica precisa. Conseguentemente molti racconti, senza perdere il loro radicamento nelle storia, assurgono a "tipo" con valore paradigmatico e diventano un punto perenne di riferimento per l'esperienza cristiana di sempre. Questo vale in particolare per la prima sezione degli Atti (Capp. 1-5) focalizzata sulla vita della comunità in Gerusalemme. Ha ragione F. Montagnini quando scrive che le notizie degli Atti sono come un arcipelago, punte emergenti di un continente le cui linee di collegamento corrono sotto la superficie. Potremmo anche paragonare la lettura di questo testo a quella dello sfogliare un album di fotografie, le cui tipologie sono moltissime: in posa, ufficiali, solenni, istantanee, foto di gruppo o di personaggi in primo piano, foto della quotidianità o con date e circostanze precise. Nei Capp. 1-5 degli Atti Luca offre ai lettori dei quadri riassuntivi – che gli studiosi chiamano "sommari" della vita comunitaria di Gerusalemme – nell'andamento della narrazione. Dal punto di vista della composizione letteraria essi svolgono la funzione di collegamento tra unità narrative autonome, aiutano a fare il punto della situazione dopo alcuni avvenimenti decisivi e preparano i lettori agli sviluppi successivi. Sono fotografie della quotidianità che non captano avvenimenti singoli determinati, ma che fanno emergere le costanti, i lineamenti ideali della comunità e, quindi, le caratteristiche che tutte le comunità cristiane in ogni luogo e tempo dovranno avere. Questi "sommari" non dicono solo come la comunità vive, o come deve vivere, ma offrono indicazioni sul come diventare comunità. I primi due "sommari" (2,42-48; 4,32-35), in particolare, trasmettono l'immagine di cristiani radicati nella fede in Cristo e strettamente uniti tra loro in una comunione ricca e articolata.

Approfondimento

At 2, 42-48 è il primo dei "sommari". Questo testo sintetico unisce il racconto della Pentecoste (2,1-41) a quello dell'attività di Pietro e di Giovanni a Gerusalemme. Luca concentra qui i tratti caratteristici e ideali della comunità cristiana. Sono soprattutto quattro gli elementi che costituiscono la fisionomia interna della comunità: l'ascolto della Parola, la comunione, la frazione del pane e la preghiera. Ciò che qualifica l'atteggiamento di fondo è l'essere "perseveranti" (v. 42.46), la fedeltà o la dedizione costante e impegnata. Il verbo *proskarterein*, usato qui da Luca, suggerisce l'idea di decisione, fermezza e assiduità. Attraverso questa perseveranza i cristiani rafforzano il loro essere radicati in Cristo ed esprimono la volontà di rimanere sempre in lui.

a) L'insegnamento degli apostoli. Gli "apostoli" costituiscono il gruppo di quelli che sono stati testimoni diretti della vita e del messaggio di Gesù. Essi custodiscono e trasmettono la memoria di Gesù nella storia e nel mondo. Il termine "insegnamento" (*didaché*) collegato alla perseveranza sta ad indicare che si tratta di un ascolto ripetuto, approfondito, sistematico, assiduo, non frammentario. È un ascolto che fa seguito all'adesione di fede iniziale suggellata dal battesimo. Il punto di partenza di una comunità cristiana è l'ascolto della Parola, una Parola che si basa sulla testimonianza autentica. La comunità che si nutre e si lascia formare dalla stessa Parola realizza una sintonia collettiva con il divino. Si impara insieme a conoscere il cuore di Dio, a «pensare secondo Dio» (Mt 16,23), ad «avere il pensiero di Cristo» (1Cor 2,16) e ad «avere gli stessi sentimenti che furono in Cristo» (Fil 2,1); si fa esperienza viva della "comunione dei santi" animata dalla Parola. Tra i membri di tale comunità nasce di conseguenza una sensibilità spirituale comune, che facilita la comunicazione, il discernimento comunitario e l'armonia di mente e di cuore.

b) La comunione. La comunione fraterna è un tratto distintivo della comunità cristiana ideale particolarmente rimarcato dall'autore degli Atti. Il termine "comunione" (koinonia) usato qui non indica la semplice unità, ma un modo di pensare, di partecipare e di vivere che scaturisce dall'unità di fede. In 4,32 questa comunione è espressa con la frase suggestiva: «erano un cuor solo e un'anima sola». Si tratta di convergere verso uno stesso modo di vivere e di sentire, di avere una stessa mentalità, gli stessi sentimenti, lo stesso ideale e lo stesso atteggiamento interiore. Una conseguenza concreta e operativa della comunione e della concordia è la condivisione dei beni: «avevano ogni cosa in comune» (2,44). I beni materiali sono messi liberamente a disposizione della comunione spirituale. Lo scopo della condivisione del bene è dato da questa dichiarazione: «Nessuno era tra loro bisognoso». Questa frase ricalca il testo di Dt 15,4: «non vi sarà alcun bisognoso in mezzo a voi». La comunità cristiana, che ha la coscienza di essere il nuovo popolo di Dio, si considera destinataria delle benedizioni riservate al popolo della prima alleanza. La comunione e la solidarietà fraterna generano serenità e pace. E questo stile di vita rende testimonianza alla bellezza del vangelo e conferisce allo stesso tempo un fascino alla comunità.

c) Lo spezzare il pane. Lo «spezzare frazione del pane» evoca nell'ambiente giudaico il gesto rituale dell'inizio del pasto comune: il capofamiglia prende tra le mani il pane, rende grazie a Dio, lo spezza e lo distribuisce ai presenti. L'espressione qui può indicare un semplice pasto conviviale, simbolo della fraternità, oppure può richiamare in senso specifico il banchetto eucaristico. I due elementi, memoria dell'ultima cena del Signore e solidarietà fraterna, non si escludono; anzi, per Luca e per la comunità primitiva sono inscindibili, fusi in un'unica celebrazione. La comunione con Cristo e con i fratelli fa parte della stessa dinamica dell'amore. Celebrare l'eucaristia è sedersi a mensa con Cristo insieme a tutti i fratelli. Una preghiera riportata nella Didaché illustra questa idea: «Come questo pane spezzato, che un tempo era sparso sui colli, è raccolto ed è diventato una sola cosa, così la tua Chiesa si raccolga dai confini della terra nel tuo regno!». Luca sottolinea che la frazione del pane viene fatta «nelle case» e «con letizia e semplicità di cuore» (v. 46). L'eucaristia è celebrata in un clima familiare, domestico, quotidiano; si inserisce nella vita a la permea di sé; ed è tutta connotata di gioia e di semplicità.

d) La preghiera. I momenti di preghiera ritmano il cammino della Chiesa e segnano le svolte più importanti della missione cristiana. Si tratta sempre di una preghiera vitale, non distillata da regole di correttezza, ma nata dall'amore e dalla fiducia sincera. Una preghiera simile a quella del Salterio a cui abbondantemente attinge. La comunità prega con Maria nell'attesa della venuta dello Spirito (1,14), prega nelle scelte più importanti: nell'elezione di Mattia (1,24); nella scelta dei "sette" (6,6), nell'invio di Barnaba e Saulo in missione (13,3), nella costituzione dei presbiteri nelle nuove comunità cristiane (14,23). La comunità si mette a pregare e invoca aiuto nei momenti di difficoltà, prega di fronte all'ostilità dei giudei (4,23-30), dopo l'uccisione di Giacomo e mentre Pietro è rinchiuso in carcere (12,5.12), quando Paolo va a Gerusalemme con il presentimento della persecuzione imminente (21,5). Preghiere di lode e di ringraziamento vengono innalzate a Dio nei momenti di gioia e di accoglienza dei suoi doni come, per esempio, nella missione in Samaria (8,15), alla conversione di Cornelio (10,9.30; 11,5), ecc. Più avanti nel racconto, quando con l'espansione della Chiesa e l'aumento del lavoro sorge il bisogno di istituire il gruppo dei "sette" per il "servizio delle mense", Pietro dirà di sé e degli altri apostoli: «noi invece ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della parola» (6,4). Come si vede, gli apostoli sapevano fuggire fin dall'inizio il pericolo dell'attivismo che svuota la vita e in modo creativo – istituendo un nuovo ministero – hanno cercato di salvaguardare il primato e lo spazio che la preghiera doveva avere nella loro vita.

Dal testo alla vita

Abbiamo paragonato gli Atti ad un album di fotografie; anche se è anacronistico, immaginiamo con un po' di fantasia di dover scegliere delle foto per il sito web della Chiesa primitiva. Sulla pagina web le persone e le organizzazioni si autopresentano nelle loro forme migliori con foto belle, volti luminosi. Ciò che presenta At 2,42 potrebbe essere una delle fotografie di scelta

prioritaria: «Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere». Abbiamo qui la bella testimonianza di una comunità che ascolta la parola di Dio, che prega insieme, che è radicata in Cristo, tesa verso la piena realizzazione del disegno del Padre, guidata dalla forza dello Spirito, che sa dove sta il proprio centro di unione, qual è la meta del suo vivere insieme e dove attingere forza per proseguire nel cammino. È una foto affascinante: messa sul sito sarebbe aperta a tutti, avrebbe un effetto testimoniante, "missionario", "profetico". Pensiamo che Luca acconsentirebbe a questa scelta. Infatti, egli conclude il suo primo quadro sulla comunità cristiana con questa bella pennellata: i cristiani «godono la simpatia di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati» (2,47). Non si può spiegare la fecondità e il dinamismo e la diffusione rapida del movimento cristiano senza uno stile di vita e un clima di intensa spiritualità caratterizzate dagli elementi descritti, dalla semplicità e dalla gioia (cf 2,46). Particolarmente attraente è la comunione fraterna nella diversità: volti diversi che esprimono la diversità di età, di carattere, di provenienza, di sfondo culturale, eppure hanno «un solo cuore e un'anima sola» (At 4,32). La comunità, che ha la stessa radice, la stessa aspirazione, la stessa forza vitale, dev'essere di conseguenza una comunità unita, concorde, armoniosa. Con questa icona sulla vita della prima comunità Luca intende dare ai cristiani di tutti i tempi un progetto ideale di vita con il quale confrontarsi. Ciò deve essere fatto particolarmente dalla vita consacrata, che mira ad essere «espressione della comunione ecclesiale», «luogo dove si diventa fratelli e sorelle» e che, fin dalla sua nascita, «si è sentita in continuità con il gruppo di coloro che seguivano Gesù» (La vita fraterna in comunità, n.10). Oggi, di fronte alle «ombre di un mondo chiuso», alle «tante tendenze che ostacolano lo sviluppo della fraternità universale» (cf Fratelli tutti cap. 1), di fronte all'asia di unità, di amicizia, di pace e di riconciliazione che percorre come un fremito l'umanità intera, la vita consacrata, grazie alla sua tipica espressione di vita comunitaria, ha un contributo decisivo da offrire. Deve dimostrare come «una profezia in atto» che l'amore fraterno voluto da Gesù è realizzabile in bellezza. «La Chiesa affida alle comunità di vita consacrata il particolare compito di far crescere la spiritualità della comunione prima di tutto al proprio interno e poi nella stessa comunità ecclesiale ed oltre i suoi confini, aprendo o riaprendo costantemente il dialogo della carità, soprattutto dove il mondo di oggi è lacerato dall'odio etnico o da folle omicide» (ivi, n.51).

Per pregare e condividere

Continuiamo a sfogliare l'album delle fotografie di famiglia nella Bibbia, nella storia della Chiesa, nel tesoro della nostra tradizione salesiana, nelle nostre comunità, nella nostra memoria personale ecc.: troveremo sicuramente fotografie belle, non tanto da incorniciare e appendere nei nostri ambienti di vita, ma da imprimere nel cuore. Vedremo che queste foto, anche se ingiallite dal tempo, nascondono germi di futuro.



Assemblea annuale UNISIT

Dal 12 al 14 maggio 2022 si terrà l'Assemblea UNISIT in presenza dopo due anni in cui, a causa della pandemia, avevamo fatto l'esperienza dell'incontro online. La scelta di Mornese è un modo per celebrare i 150 anni di fondazione del nostro Istituto: avremo la gioia di andare alle radici del nostro carisma.

Mornese, 12 maggio 2022

Dal 12 al 14 maggio 2022 si terrà l'Assemblea UNISIT (Unione Ispettorie Italiane) in presenza dopo due anni in cui, a causa della pandemia, avevamo fatto l'esperienza dell'incontro online.

La scelta di Mornese è un modo per celebrare i 150 anni di fondazione del nostro Istituto: avremo la gioia di andare alle radici del nostro carisma.

Portiamo nel cuore quanto il CGXXIV ci ha lasciato come dono e come compito: Con Maria essere "presenza" che genera vita.

In questa Assemblea UNISIT siamo chiamate/i a:

- Individuare come Italia, delle linee post capitolari per il prossimo triennio tenendo presente anche quanto emerso nell'assemblea CIME.

- Sperimentare la freschezza originaria del nostro carisma a contatto con il coraggio e la creatività di Madre Mazzarello e della prima comunità.

Per l'Ispettorica ILS partecipano: l'Ispettrice sr. Elide Degiovanni, sr. Graziella Pezzotta, sr. Anna Maria Spina, sr. Agnese Stoppazzoni, sr. Cristina Festa e Sara Bertoletti.



Presenza che genera vita

Assemblea UNISIT 2022 – Dal 12 al 15 maggio si è tenuta a Mornese l'Assemblea annuale delle Ispettorie Italiane (sigla UNISIT). L'Assemblea, composta dai rappresentanti FMA e Laici delle Ispettorie/Visitatoria italiane, circa settanta persone, è stata convocata per la prima volta in presenza.

Mornese, 12-15 maggio 2022 –
Assemblea UNISIT 2022

Dal 12 al 15 maggio si è tenuta a Mornese l'Assemblea

annuale delle Ispettorie Italiane (sigla UNISIT). L'Assemblea, composta dai rappresentanti FMA e Laici delle Ispettorie/Visitatoria italiane, circa settanta persone, è stata convocata per la prima volta in presenza.

Giovedì 12 maggio. Nel primo pomeriggio, dopo una breve e simpatica dinamica di conoscenza, l'assemblea UNISIT è stata aperta con un momento di preghiera che ha visto all'inizio l'intronizzazione della Parola.

Alla preghiera sono seguite l'introduzione di sr Paola Battagliola (Consigliera generale Visitatrice e referente per conto della Madre delle Ispettorie Italiane) e sr Angela Maria Maccioni (presidente dell'UNISIT).

Il primo intervento è stato tenuto da don Josh Isaac Kurethadam SDB, coordinatore del settore Ecologia e Creato del Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrato, che con la dott.ssa Veronica Valente, ha offerto alcune riflessioni a partire dalla delibera del CG XXIV sul tema dell'Ecologia Integrata.

Verso le ore 18.00 abbiamo poi avuto la gioia di ascoltare Madre Chiara Cazzuola che, invitata dalla comunità di Mornese in occasione delle iniziative previste per il 150° anno di fondazione dell'Istituto FMA, ha offerto all'assemblea e alla popolazione mornesina una riflessione dal titolo "Un sogno divenuto realtà".

Al termine del suo intervento, Madre Chiara, con un click ha messo in rete il nuovo sito che presenta la realtà delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Mornese: <https://www.fmamornese.org>
Sito in cui si possono trovare le indicazioni per accedere alle strutture e vivere esperienze di spiritualità mornesina.



Venerdì 13 maggio. Festa di Santa Maria Domenica Mazzarello, la nostra giornata è iniziata con la preghiera davanti alla Casetta Natività e la visita al Collegio, dove, sr Ivana Milesi ha offerto una ricca riflessione sulla spiritualità di Madre Mazzarello dal titolo "Ciò che abbiamo visto, contemplato e udito lo annunciamo a voi".

Sempre nella mattinata, a gruppetti, abbiamo sostato su alcuni luoghi significativi della vita di Maria Domenica e della prima comunità di Mornese. Al termine di questo

piccolo pellegrinaggio ci siamo ritrovati tutti nella Chiesa parrocchiale di Mornese (luogo in cui Maria Domenica ha ricevuto il battesimo) e abbiamo rinnovato le promesse battesimali e il sì alla vocazione personale.

Ultima tappa della giornata è stata la Valponasca: camminata, pranzo, riflessione personale e condivisione in gruppo, il tutto a contatto con Dio e con la natura, sulle orme di Maìn. Nella celebrazione finale davanti alla finestrella, le nostre terre, provenienti dalle varie Ispettorie, sono state mescolate fra loro e con la terra di Mornese: segno del desiderio di riconoscere e scambiarsi le proprie ricchezze e incorporando la fecondità del carisma.

La Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo di Acqui Terme, Mons. Luigi Testore, il conferimento di una targa commemorativa a Madre Chiara Cazzuola da parte del Sindaco di Mornese, una simpatica ricreazione e la buona notte di Madre Chiara, hanno concluso una ricchissima giornata di spiritualità e di fraternità. Una modalità molto bella e originale di vivere la festa della nostra cara Santa Maria Domenica Mazzarello.



Sabato 14 maggio. La giornata ha visto l'Assemblea impegnata ad individuare il cammino delle Ispettorie italiane per i prossimi tre anni. La riflessione ha preso il via dalle scelte operate dal CG XXIV e i partecipanti all'Assemblea sono stati guidati nel delineare il cammino triennale e le scelte per il prossimo anno pastorale 2022-23.

Dopo la condivisione dei cammini pensati per il triennio 2022-2025 e per l'anno pastorale 2022-23 l'assemblea UNISIT si è conclusa con un

gesto simbolico di comunione: la consegna ad un rappresentante per ogni Ispettoria di un vasetto contenente la terra proveniente dalle nostre regioni mescolata alla terra di Mornese.

Ancora un evento ha reso queste giornate particolarmente ricche: il coro San Bernardo di Novara (sempre invitato dalla comunità di Mornese), ha offerto una bellissima meditazione composta dalla lettura testi tratti dalla vita e dalle Lettere di Madre Mazzarello, accompagnati dall'esecuzione di canti. L'evento si è svolto nel Tempio di S. M. D. Mazzarello.

Giornate ricche, dense di spiritualità. Giornate desiderate dopo le fatiche e l'isolamento di questi due ultimi anni. Giornate in cui si siamo ritrovati a "casa"!

Per la nostra Ispettorìa hanno partecipato: l'Ispettrice sr. Elide, sr. Edi, sr. Agnese, sr. Graziella, sr. Anna Maria, sr. Cristina e Sara.

ISPETTORIA



Chi sa di essere amato, ama!

L'Ispettorìa Madonna del Cenacolo con le comunità di Bologna Corticella e di Carrara, annunciano con gioia la PROFESSIONE PERPETUA di sr. Carolina Cignoni e sr. Lucia Sartirani FMA. La Celebrazione si terrà domenica 22 maggio 2022, alle ore 15.00 – presso la Parrocchia San Giovanni Bosco, Via Bartolomeo Maria Dal Monte, 14 – Bologna.

La Spezia, 7 maggio 2022

Chi sa di essere amato, ama! – L'Ispettorìa Madonna del Cenacolo con le comunità di Bologna Corticella e di Carrara, annunciano con gioia la PROFESSIONE PERPETUA di sr. Carolina Cignoni e sr. Lucia Sartirani FMA.

La Celebrazione si terrà domenica 22 maggio 2022, alle ore 15.00 – presso la Parrocchia San Giovanni Bosco, Via Bartolomeo Maria Dal Monte, 14 – Bologna.

La celebrazione sarà preceduta dalla Veglia di Preghiera che si terrà sabato 21 maggio 2022, alle ore 21.00, presso la Parrocchia Sacro Cuore, Via Giacomo Matteotti, 25 – Bologna.

Invitiamo tutti ad unirvi spiritualmente in questo tempo di preparazione condividendo le letture scelte per la Celebrazione Eucaristica:

I Lettura – Dal Cantico dei Cantici (8, 6-7)

Mettimi come sigillo sul tuo cuore, come sigillo sul tuo braccio; perché forte come la morte è l'amore, tenace come gli inferi è la passione: le sue vampe son vampe di fuoco, una fiamma del Signore! Le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo. Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa in cambio dell'amore, non ne avrebbe che dispregio.

Salmo Responsoriale (Salmo 27) – Il Signore è mia luce e mia salvezza

Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore? Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita, per contemplare la bellezza del Signore e ammirare il suo santuario.

Di te ha detto il mio cuore: "Cercate il suo volto"; il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. Mostrami, Signore, la tua via, guidami sul retto cammino.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi. Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

II Lettura – Dalla prima lettera di S. Paolo apostolo ai Romani (8, 28-32.35.37-39)

Fratelli, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha

chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati. Che diremo dunque di queste cose? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

Vangelo – Dal Vangelo secondo Giovanni (15, 9-17)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri".

Per la partecipazione in presenza, saranno date indicazioni precise direttamente alle persone invitate e alle comunità FMA dell'Ispettorato che desiderano essere presenti.



Sei con noi!

Giovedì 2 giugno si terrà, a Livorno Santo Spirito, la FESTA DEL GRAZIE ISPETTORIALE, in cui festeggeremo il 150° di Fondazione dell'Istituto FMA, esprimeremo la nostra riconoscenza all'Ispettrice sr. Elide al termine del primo anno del suo mandato, ad ogni FMA e alle comunità educanti della nostra Ispettorato.

La Spezia, 16 maggio 2022

Giovedì 2 giugno si terrà, a Livorno Santo Spirito, la FESTA DEL GRAZIE ISPETTORIALE, in cui festeggeremo il 150° di Fondazione dell'Istituto FMA, esprimeremo la nostra riconoscenza all'Ispettrice sr. Elide al termine del primo anno del suo mandato, ad ogni FMA e alle comunità

educanti della nostra Ispettorato.

Ci ritroveremo presso la comunità di Livorno Santo Spirito che, con la comunità di Livorno Colline, si sta preparando per accoglierci e permettere a tutti di vivere una giornata di festa serena e fraterna.

Il tema che ci accompagnerà è: "SEI CON NOI"!

Sarà bello ritrovarci giovedì 2 GIUGNO 2022 e insieme esprimere il nostro GRAZIE.

L'orario della giornata sarà indicativamente il seguente:

Ore 09.30 Arrivi, accoglienza presso la casa di Livorno Santo Spirito

Ore 10.00 Tempo di Grazie! Ritrovo in salone per esprimere il nostro grazie a sr. Elide e alle Comunità Educanti

Ore 11.30 Celebrazione Eucaristica

Ore 12.45 Pranzo al sacco

Ore 14.45 "Sei con noi": il musical realizzato dall'Oratorio MondoGiovane

A seguire: saluti e partenze!



Chi sa di essere amato ama

La celebrazione della Professione Perpetua di queste due care nostre sorelle è iniziata già sabato 21 maggio. Un bel gruppo di giovani si è ritrovato nella casa FMA di via Jacopo 5, per le prove del coro e per vivere insieme la Veglia di Preghiera in preparazione alla Professione Perpetua, nella Basilica del Sacro Cuore.

Bologna, 21-22 maggio 2022

Professione Perpetua di sr Carolina Cignoni e sr Lucia Sartirani

La celebrazione della Professione Perpetua di queste due care nostre sorelle è iniziata già sabato 21 maggio. Un bel gruppo di giovani si è ritrovato nella casa FMA di via Jacopo 5, per le prove del coro e per vivere insieme la Veglia di Preghiera in preparazione alla Professione Perpetua, nella Basilica del Sacro Cuore.

La veglia, molto ben preparata, vissuta in un clima di profonda preghiera, presieduta dal Vicario Ispettorale ILE don Erino Leoni, si è conclusa con la buonanotte dell'Ispettrice sr Elide Degiovanni.

Domenica 22 maggio, alle ore 15.00, ci siamo ritrovati tutti per la celebrazione della Professione Perpetua presso la Parrocchia Don Bosco di Bologna, dove, con grande emozione per sr Carolina e sr Lucia, davanti alla numerosa assemblea di sacerdoti, consorelle, parenti, giovani e amici, hanno pronunciato il loro "sì" per sempre a Dio nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.



La vita consacrata salesiana, abbracciata sei anni fa con voti temporanei, è diventata, domenica 22 maggio, ufficialmente un'adesione definitiva con la formula della professione in cui sr Lucia e sr Carolina hanno fatto voto di castità, povertà e obbedienza «per sempre» nelle mani di sr Elide Degiovanni, Ispettrice ILS e delegata della Superiora Generale. La bella e numerosa partecipazione ha arricchito di gioia e commozione una celebrazione molto solenne. I canti eseguiti dal coro e accompagnato da numerosi strumenti musicali, la liturgia molto ben curata, le parole di don Stefano Mazzer che ha presieduto l'Eucarestia, l'intensa partecipazione dei presenti hanno

consentito a tutti di vivere in pieno ogni momento del ricco rito.

La festa è poi continuata con il buffet offerto dalla Parrocchia Don Bosco subito dopo la celebrazione e con la cena offerta dalla comunità educante di Bologna-Corticella che ha visto il momento culminante della festa in un piccolo flashmob curato dai ragazzi dell'oratorio e dalle suore giovani, tutto dedicato a sr Lucia e sr Carolina. Dopo la cena una serie di giochi dove due squadre capeggiate da sr Lucia e sr Carolina si sono sfidate tra balli, canti e molte risate!

Elencare tutte le persone da ringraziare è veramente difficile: crediamo sia importante sottolineare che tutto è avvenuto in un clima di serena collaborazione, piacevole confronto, sollecita disponibilità. In particolare ringraziamo la comunità di Bologna Maria Ausiliatrice che ha permesso il pernottamento a molti invitati, la parrocchia del Sacro Cuore che ci ha ospitati per la Veglia, la parrocchia del Don Bosco che ci ha accolti per la Celebrazione Eucaristica e ha organizzato il buffet, la comunità educante di Bologna Corticella che ha offerto la cena e condotto la bellissima serata.

Le foto e i video della giornata sono disponibili sulle pagine Instagram e Facebook dell'Ispettorìa. La veglia e la celebrazione eucaristica sono state trasmesse in diretta Youtube sul canale dell'Ispettorìa e rimarranno disponibili per chi volesse rivederle.

CASE



Educo Theatre

Finalmente! Anche le Scuole dell'Infanzia e Primarie del Polo Scolastico, come già avevano fatto le Scuole Secondarie di 1° grado, hanno vissuto la loro giornata interamente in lingua inglese grazie agli attori di "Teatrino" della società Educo.

Livorno, 2 maggio 2022

Finalmente! Anche le Scuole dell'Infanzia e Primarie del Polo Scolastico, come già avevano fatto le Scuole Secondarie di 1°

grado, hanno vissuto la loro giornata interamente in lingua inglese grazie agli attori di "Teatrino" della società Educo.

Nei giorni 26 e 27 aprile sono stati i più piccoli ad essere protagonisti di storie raccontate ed interpretate in lingua inglese... le aule delle due scuole si sono trasformate in luoghi da favola in cui l'unica lingua parlata è stata l'inglese.

Il Teatrino è un progetto teatrale che sfrutta l'approccio Theatre In Education (T.I.E.). La compagnia Teatrino, con un'esperienza ventennale, ha sviluppato un nuovo metodo didattico per insegnare l'inglese attraverso un fitto repertorio artistico e didattico. I bravi attori madrelingua hanno interpretato favole coinvolgenti che hanno coinvolto i nostri alunni.

Secondo la metodologia di Krashen del Natural Approach a cui il Teatrino si ispira, lo studente concentra la propria attenzione sui contenuti e sulle operazioni cognitive da svolgere per comprenderli ed elaborarli. Senza soffermarsi sulla forma. Gli attori hanno quindi spinto fin da subito i bambini della Scuola dell'Infanzia e Primaria a riutilizzare le competenze linguistiche acquisite (Learning by Doing, imparare facendo). Una giornata così coinvolgente ha reso tutti felici. Il sorriso è stato il tratto caratteristico stampato sul volto di ciascuno.

Matteo Pantani

Da <https://www.fmalivorno.it/educo-theatre/>



L'isola che c'è: 3 anni con i bambini dell'isola d'Elba

A Portoferraio (Isola d'Elba) si terrà l'evento finale del progetto L'isola che c'è "L'isola che c'è: 3 anni con i bambini dell'isola d'Elba". L'evento si terrà il 28 maggio 2022, dalle ore 9.00 alle ore 13.00, presso il Palazzo De Laugier

A Portoferraio (Isola d'Elba) si terrà l'evento finale del progetto L'isola che c'è "L'isola che c'è: 3 anni con i bambini dell'isola d'Elba". L'evento si

terrà il 28 maggio 2022, dalle ore 9.00 alle ore 13.00, presso il Palazzo De Laugier

Il progetto L'isola che c'è, che ricordiamo è sostenuto dall'impresa sociale Con i Bambini, nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, sta per volgere al termine. Dopo tre anni di attività dedicate al sostegno delle bambine e dei bambini dell'Elba,

ma anche delle loro famiglie e delle tante persone che lavorano a vario titolo nell'ambito educativo locale, è arrivato il momento di provare a stendere un primo bilancio.

Ne parleremo durante un convegno a cui tutti gli interessati possono partecipare, sabato 28 maggio nella sala conferenze del Centro Culturale De Laugier di Portoferraio, dalle 9 alle 13. All'evento pubblico, che gode del patrocinio gratuito del Comune di Portoferraio, saranno presenti i partner del progetto, i soggetti istituzionali e associativi che hanno contribuito alla cura dei minori e delle loro famiglie, nonché docenti universitari, professionisti del terzo settore, esperti di percorsi partecipativi e di innovazione sociale.

Siete tutti invitati, vi aspettiamo! Portoferraio – L'isola che c'è: 3 anni con i bambini dell'isola d'Elba – EVENTO FINALE – 28 maggio 2022, 9.00-13.00. 09.00-13.00, presso il Palazzo De Laugier

28 MAGGIO 2022
9.00-13.00
PORTOFERRAIO - PALAZZO DE LAUGIER
elbaisolachece@gmail.com

L'ISOLA CHE C'È
3 anni
CON I BAMBINI
DELL'ISOLA D'ELBA
EVENTO FINALE

PROGRAMMA

9.00 - 10.00
Saluti istituzionali
CHIARA MAROTTI
Assessore all'istruzione Portoferraio

APERTURA STANDS DEI PARTNERS
Ogni partner esporrà i risultati delle attività sviluppate dal progetto: i ragazzi stessi racconteranno come le hanno vissute e cosa hanno imparato.

10.00 - 11.30
Presentazione del progetto
A cura dello Staff del progetto

Tavola rotonda
Modera MICHELE MARMO
Presidente Associazione

11.30 - 13.00
Pausa Caffè e a seguire
Proiezione del docufilm
"Cose che succedono - storie di ordinaria animazione" del regista Nicola Berti

INTERVENGONO:

DANIELE CALLINI
Sociologo Docente Universitario
Costruire, divenire comunità educante

NICOLA BASILE
Esperto di processi partecipativi e politiche giovanili
Tra sogno e realtà, i laboratori di futuro

MONICA RUFFATO
Antropologa Consulente Fondazione CIB
I Patti Educativi di Comunità

CARLO ANDORLINI
Esperto di innovazione sociale e sistemi collaborativi
Connettersi in un territorio con il welfare culturale: crescere oggi e domani all'Isola d'Elba

LUCIANO BARSOTTI
Presidente Fondazione Livorno
Le risorse finanziarie della Fondazione investite in progetti di contrasto alla povertà educativa

CHIARA MAROTTI
Assessore all'istruzione di Portoferraio, presidente Conferenza Zonale Istruzione
Quale impegno per l'educazione da parte dell'amministrazione locale elbana

con il patrocinio gratuito del Comune di Portoferraio

PROGRAMMA

9.00-10.00 Saluti istituzionali CHIARA MAROTTI Assessore all'istruzione Portoferraio

APERTURA STANDS DEI PARTNERS Ogni partner esporrà i risultati delle attività sviluppate dal progetto: i ragazzi stessi racconteranno come le hanno vissute e cosa hanno imparato.

10.00-11.30 Presentazione del progetto a cura dello Staff del progetto / Tavola rotonda Modera MICHELE MARMO Presidente Associanimazione

11.30-13.00 Pausa Caffè e a seguire Proiezione del docufilm "Cose che succedono - storie di ordinaria animazione" del regista Nicola Berti.



Per ricordare: due mesi in tenda vicino ai terremotati

Siamo arrivati a XII Morelli il 16 giugno 2012 per farci conoscere e capire come poter organizzare, nel campo da calcio della Parrocchia, un "campo base" che potesse accogliere 30 volontari alla settimana e rendere concreta la nostra vicinanza alla popolazione.

Cento, 20 maggio 2022 – Da Il resto del Carlino

Nell'estate del 2012, suor Anna Maria Spina, suora salesiana dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, ha dormito per due mesi in una tenda a Dodici Morelli, nel comune di Cento. Da lì, ogni giorno, ha coordinato i diversi campi estivi nei comuni colpiti dal terremoto. «Siamo arrivati il 16 giugno – racconta – per farci conoscere e capire come poter organizzare, nel campo da calcio della Parrocchia, un "campo base" che potesse accogliere 30 volontari alla settimana. La gente del luogo era ancora spaventata perché lo sciame sismico non era terminato, ma aveva un grande bisogno di sentirsi utile e di stare insieme. Abbiamo trovato stupore, accoglienza oltre che una comunità che si è messa a disposizione con grande generosità».

Suor Anna ci descrive il servizio che avete svolto?

«Un'esperienza molto particolare. Per noi era una doppia scommessa: far sentire al territorio colpito dal terremoto la vicinanza del Movimento Giovanile Salesiano e offrire ai giovani un'opportunità di rendersi utili. In nove settimane di esperienza abbiamo visto passare oltre 170 volontari, più artisti che si sono resi disponibili per l'animazione di serate».

Il sisma è stato superato?

«Molte case sono state ristrutturate in questo tempo, anche se le ferite del terremoto sono ancora molto evidenti. Ma credo che i segni più forti del terremoto siano ancora molto presenti nelle persone. Di recente abbiamo sentito una scossa mentre avevamo il gruppo delle superiori in Oratorio. Un genitore è corso a prendere la figlia. Gli adulti sono tornati a quei giorni del 2012, ognuno ricorda dov'era e cosa stava facendo».

Il senso di solidarietà tra le persone è rimasto vivo o in questi anni si è affievolito?

«Di certo, non può rimanere così forte per tempi prolungati. E la pandemia non ha aiutato. Il distanziamento "forzato" ha portato quasi ad una crescita del "sospetto" reciproco che ha contribuito all'affievolimento del senso di comunità. Forse siamo di nuovo in un post-terremoto adesso c'è la necessità di ricostruire legami, luoghi e momenti di incontro, esperienze di vita

fraterna profonda, in cui ciascuno possa dare il proprio contributo, ricordando un concetto imparato proprio dall'esperienza di XII Morelli, ovvero che il poco di tanti fa più del tanto di pochi».

Di Massimo Selleri

Per recuperare il racconto dell'esperienza: <http://restateragazziemilia2012.blogspot.com/2012/>



Cronaca di una festa: MAIN nel 150° della fondazione

Non è mai eccessivo quello che si fa per celebrare la memoria di Madre Mazzarello e mai si riuscirà a rendere grazie a Dio, in modo adeguato, per aver suscitato nella Chiesa la santità intessuta di semplice umiltà e grande capacità di governo della nostra Santa Confondatrice.

Alassio, 13 maggio 2022 –
ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE

Non è mai eccessivo quello che si fa per celebrare la memoria di Madre Mazzarello e mai si riuscirà a rendere grazie a Dio, in modo adeguato, per aver suscitato nella Chiesa la santità intessuta di semplice umiltà e grande capacità di governo della nostra Santa Confondatrice.

Tuttavia la nostra piccola realtà della Scuola di Alassio si è impegnata per rendere un omaggio di gratitudine a Madre Mazzarello.

Una successione di "buon giorno" della Direttrice sr. Elisabetta Fantoni dati agli alunni, hanno presentato e fatto conoscere la figura della giovane Main con diversi episodi della sua vita, da contadina fino a vederla arrivare alla gloria della Santità.

Per i più grandicelli si sono trovati momenti opportuni per la visualizzazione a tappe del film "Tralci di una terra forte" la cui proiezione ha suscitato interesse, curiosità, attenzione e domande. Il percorso di vita di S. Maria Domenica Mazzarello è stato schematizzato con immagini e scritte su tre bacheche così suddivise: 1. Main (il percorso giovanile) 2. Sr. Maria Domenica Mazzarello (la conoscenza di Don Bosco e la vocazione) 3. Lei la prima (Superiora di un nuovo Istituto, missionarietà e Santità di vita) visibilità sintetizzata per far conoscere Madre Mazzarello non solo agli alunni, ma anche ai genitori.

Agli insegnamenti offerti dalla Direttrice e alla presenza delle bacheche anche gli alunni che frequentano il gruppo di chitarra si sono impegnati non solo ad imparare a suonare i canti, ma hanno coinvolto le classi nell'eseguirli il giorno della festa ed era piacevole sentire in cortile o mentre si salivano le scale rimodulare e ripassare il canto Mornese terra di sole...

Così il 13 maggio è stato vissuto in pienezza e in festa, quella propria e tipica dello spirito gioioso-salesiano.

La Messa celebrata dal Direttore Don Karim Madjidi SdB che all'omelia ha coinvolto gli alunni che ascoltavano con interesse e come una sorta di ripasso gli episodi della vita di Main. L'attenzione e la partecipazione hanno caratterizzato la celebrazione Eucaristica cui hanno fatto seguito la tradizionale merenda e una mega caccia al tesoro "IL TESORO di MAIN" ancora pilotata e condotta da tratti di vita che hanno qualificato la vita di Maria Domenica perché i quesiti proposti richiedevano la conoscenza di alcuni tratti della vita di Madre Mazzarello, lei, la Confondatrice del nostro Istituto, che in questi 150 anni ancora rimane donna semplice e ardita che ha saputo coinvolgere molte giovani nell'Amore a Maria Ausiliatrice.

Questo continua ancora qui, nella nostra Scuola, con la gioventù che ci è stata consegnata, in questo percorso Mariano che ci prepara alla festa del 24 maggio con la preghiera quotidiana e nel chiedere fede e pace per le famiglie, per ciascuno e per il mondo intero.



O Maria, vergine potente

"O Maria, vergine potente"! Abbiamo scelto di invocarla così, come ci ha detto di fare don Bosco nei momenti difficili. È per questo che la nostra festa di Maria Ausiliatrice, oggi 24 maggio 2022, si è aperta proprio con la recita della preghiera composta dal Santo dei giovani, fondatore dell'opera salesiana. Come lui, anche noi riconosciamo che, nella vita di ciascuno di noi, "è Lei che ha fatto tutto".

Livorno, 24 maggio 2022 – Polo Scolastico FMA Livorno

"O Maria, vergine potente"! Abbiamo scelto di invocarla così, come ci ha detto di fare don Bosco nei momenti difficili. È per questo che la nostra festa di Maria Ausiliatrice, oggi 24 maggio 2022, si è aperta proprio con la recita della preghiera composta dal Santo dei giovani, fondatore dell'opera salesiana. Come lui, anche noi riconosciamo che, nella vita di ciascuno di noi, "è Lei che ha fatto tutto".

Nel piazzale dell'Oratorio Salesiano e in quello di Santo Spirito si sono incontrati tutti gli alunni (rispettivamente dell'Ist. M. Ausiliatrice e dell'Istituto S. Spirito) aprendo così questa giornata di festa in nome di Maria. Recitando la preghiera composta da don Bosco, gli alunni di tutti i gradi scolastici hanno lanciato in aria dei palloncini, per affidare a Maria, all'Ausiliatrice, tutti i sogni e le speranze che ciascuno porta in cuore.

Dopo una merenda condivisa, mentre i piccoli della Scuola dell'Infanzia hanno continuato la festa nei rispettivi Istituti, le Scuole Primarie e Secondarie di primo grado si sono incamminate, in una sorta di pellegrinaggio, verso la Chiesa di Santa Maria del Soccorso, la più grande di Livorno per vivere insieme la Celebrazione Eucaristica.

Quanta emozione negli occhi di tutti nel vederci di nuovo insieme dopo questo periodo che ci ha visti vivere questi momenti online! E così la festa ha proseguito davanti al Signore: "Renditi umile, forte e robusto"... queste parole hanno fatto da filo conduttore di tutta la Celebrazione. Sul presbiterio un'installazione raffigurante il sogno dei nove anni durante il quale Giovannino Bosco riceve queste indicazioni da Maria e che saranno per lui un vero progetto di vita. Nei vari momenti della Liturgia queste tre parole sono risuonate più volte. Don Stefano, con un linguaggio fresco e vivace le ha più volte richiamate, invitando tutti a farne tesoro. Maria, alle nozze di Cana – ha detto il Celebrante – ha fatto sperimentare che cosa significhi essere umili, forti, robusti... doni che servono nella vita e proiettano verso il futuro. Dopo la Comunione, lo sfondo del sogno dei nove anni ha lasciato spazio ad un'immagine dell'Ausiliatrice realizzata da un grande puzzle di cui ciascuna sezione/classe del Polo Scolastico ha colorato un pezzo. Abbiamo così recitato un'Ave Maria per rinnovare il nostro affidamento a Lei, Madre nostra, aiuto dei cristiani.

Una bella giornata carica di emozioni... Maria Ausiliatrice sarà stata contenta nel vedere tutti i nostri ragazzi felici in suo nome.

Matteo Pantani Da <https://www.fmalivorno.it/o-maria-vergine-potente/>



Festa di Maria Ausiliatrice e festa del 150° anno di Fondazione dell'Istituto

I ragazzi del CIOFS FP dovevano fare una esercitazione in preparazione ai prossimi esami di ristorazione e servizio sala e hanno colto al volo l'occasione per offrire ai compagni, agli insegnanti, al personale di servizio e di segreteria e alle FMA un abbondante e squisito buffet.

La Spezia, 24 maggio 2022 – CIOFS FP

I ragazzi del CIOFS FP dovevano fare una esercitazione in preparazione ai prossimi esami di ristorazione e servizio sala e hanno colto al volo l'occasione per offrire ai compagni, agli insegnanti, al personale di servizio e di segreteria e alle FMA un abbondante e squisito buffet.



Le classi seconda e terza hanno così preparato torte salate di vario tipo, pizza, focacce variamente condite e farcite, dolci deliziosi e bibite arricchite con frutta e ghiaccio.

La proposta di realizzare tutto questo proprio il 24 maggio è stata fatta dallo stesso Chef che ha ricordato la ricorrenza a noi cara della festa di Maria Ausiliatrice.

Un giovane allievo ha presentato ai compagni l'iniziativa e l'Ispettrice sr. Elide ha ricordato oltre alla presenza costante di

Maria nella vita di Don Bosco, anche il 150° anno di fondazione dell'Istituto FMA.

Per l'occasione si sono resi presenti gli operatori di Tele Liguria che hanno intervistato sr. Elide e i rappresentanti di ALFA Liguria.

All'aperto, tra tavoli molto ben preparati, con un servizio impeccabile che ha reso possibile la partecipazione anche di chi non è più tanto agile, abbiamo potuto trascorrere insieme un'oretta piacevole e allegra. La gioia condivisa è testimoniata dalla una bella foto di gruppo!

È stato semplice, ma anche molto significativo, poter condividere tutti insieme, la festa di Maria Ausiliatrice e festeggiare i 150 anni di fondazione del nostro Istituto.





Il Flash Mob per Main

Per il 150° anno di fondazione del nostro Istituto a Parma sono stati protagonisti i nostri bimbi della scuola dell'Infanzia. Hanno festeggiato "Main" con semplicità e creatività disegnando alcuni momenti significativi della sua vita in grandi cartelloni che hanno fatto da sfondo al piccolo momento celebrativo di venerdì 13 maggio 2022.

Parma, 13 maggio 2022 – Istituto Maria Ausiliatrice

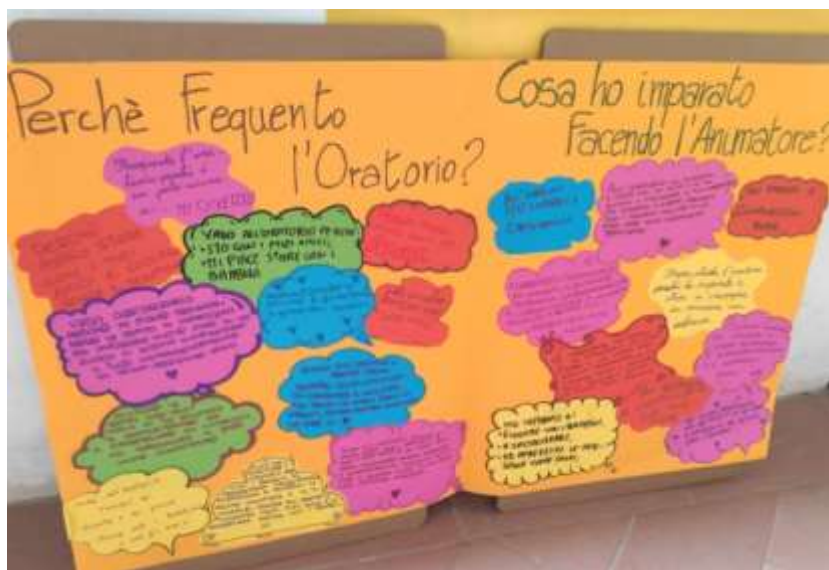
Per il 150° anno di fondazione del nostro Istituto a Parma sono stati protagonisti i nostri bimbi della scuola dell'Infanzia. Hanno festeggiato "Main" con semplicità e creatività disegnando alcuni momenti significativi della sua vita in grandi cartelloni che hanno fatto da sfondo al piccolo momento celebrativo di venerdì 13 maggio 2022.

Il piazzale San Benedetto nel pomeriggio si è riempito di genitori, amici e conoscenti per festeggiare questo importante anniversario.

I bimbi insieme alle loro insegnanti hanno saputo coinvolgere anche i loro genitori nel canto e nel "ballo" che avevano preparato come flash mob per l'occasione.

Questo primo momento è stato seguito dalla Celebrazione Eucaristica presieduta dal Direttore don Marco Cremonesi, SdB, e partecipata da tutta la scuola.

Alla fine la Direttrice sr Gabriella Savoia ha rivolto un pensiero a tutti prendendo spunto dalla frase che i bimbi avevano sulla maglietta che hanno indossato per questa festa e che Madre Mazzarello ripete ancora a tutti noi: "L'allegria è il segno di un cuore che ama" ... e la Festa e l'allegria è continuata con un brindisi tutti insieme!



Evento finale Progetto "L'isola che c'è"

Sabato 28 maggio 2022, presso il palazzo de Laugier, a Portoferraio (LI), è stato realizzato l'evento finale del Progetto "L'isola che c'è". Il Progetto, nato per contrastare la povertà educativa minorile, è stato portato a termine dopo tre anni di intenso lavoro svolto in diversi territori dell'isola d'Elba.

Isola d'Elba, 28 maggio 2022

Lo scorso sabato, presso il palazzo de Laugier, a Portoferraio (LI) è stato realizzato l'evento finale del Progetto "L'isola che c'è". Il Progetto, nato per contrastare la povertà educativa minorile, è stato portato a termine dopo tre anni di intenso lavoro svolto in diversi territori dell'isola d'Elba. Dopo i saluti istituzionali dell'Assessore all'Istruzione di Portoferraio, i partecipanti hanno potuto visitare gli stands dei vari partners che hanno aderito al progetto e che durante in questi

tre anni hanno svolto diverse attività, tutte mirate a contrastare la povertà educativa di diversi territori elbani.

Molto interessante e significativa la presenza di numerosi bambini e ragazzi, destinatari primi del progetto, che con entusiasmo hanno presentato le varie attività a cui, in questi anni, hanno preso parte, rendendosi protagonisti in prima persona del loro stesso futuro.

La mattinata poi è proseguita con una Tavola Rotonda che ha visto la partecipazione di vari relatori interessati agli studi di comunità e alle politiche giovanili. I vari relatori hanno illustrato come questo progetto ha potuto concretamente svilupparsi su diversi territori e favorire la costruzione di una Comunità Educante che abbia effettivamente a cuore il bene dei giovani e il loro futuro.

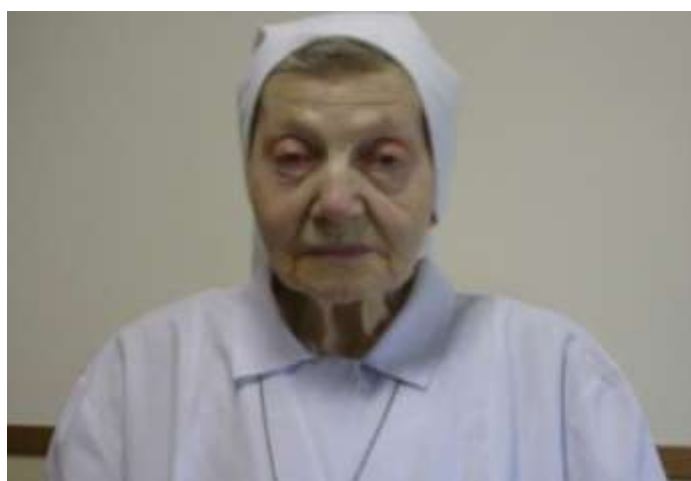


Successivamente è stato proiettato il docufilm "Cose che succedono-storie di ordinaria animazione" del regista Nicola Berti, in cui sono state presentate diverse esperienze di animazione a favore dei giovani in territori con un alto tasso di povertà educativa.

Alla conclusione del Progetto "L'Isola che c'è", finanziato con i fondi affidati all'Impresa Sociale "Con i bambini", rimane forte il desiderio di poter continuare far crescere le opere che sono state iniziate, con la speranza che la condivisione delle buone pratiche risulti "contagiosa" per molte altre realtà.

All'evento ha partecipato anche la nostra Ispettrice sr. Elide Degiovanni.

FMA DEFUNTE



Sr. Valeria Busi

Dalla liturgia di oggi: "Se mi avete giudicata fedele al Signore... anche voi date testimonianza" – Carissima sr. Valeria queste parole si addicono alla tua lunga vita religiosa salesiana e inviti ciascuno di noi a vivere nella fedeltà la nostra vocazione.

Lugagnano, 23 maggio 2022 – Saluto a sr. Valeria Busi al termine della celebrazione di esequie – Dalla liturgia di oggi: "se mi avete giudicata fedele al signore...anche voi date

testimonianza" – Carissima sr. Valeria queste parole si addicono alla tua lunga vita religiosa salesiana e inviti ciascuno di noi a vivere nella fedeltà la nostra vocazione.

La tua "ora" è scoccata prima dell'alba della sesta domenica di pasqua nella novena di Maria Ausiliatrice.

Gesù è venuto in punta di piedi a chiamarti per portarti ad occupare quel posto per te preparato dalla lunga malattia vissuta nella completa accettazione della divina volontà.

Noi siamo qui per darti l'ultimo saluto e ringraziarti, insieme ai tuoi famigliari che tanto ti hanno amata e seguita, ricordando con piacere il molto bene da te compiuto nel silenzio, con tanto spirito di sacrificio e generosità nei tanti anni nella tua amata cucina.

Dalle testimonianze delle consorelle e delle mamme dei bimbi con le quali hai vissuto, si evince che sulle tue labbra fioriva sempre il "sì" e l'azione era pronta per soddisfare ogni bisogno.

Il lavoro non ti faceva paura, anzi lo abbracciavi senza mai un lamento. Di carattere un po' schivo, di poche parole, ma di molti fatti.

Faticavi anche tu, come tutte noi, a riportare piccole vittorie sui ripetuti propositi di bene, ma sempre avevi un dono prezioso da offrire al tuo sposo quando al mattino con tanta gioia lo ricevevi nel tuo cuore per dimostrargli il tuo amore.

Grazie, sr. Valeria. La tua testimonianza di vita sproni il nostro impegno a vivere da vere figlie di Maria Ausiliatrice. Implora per il nostro istituto sane vocazioni.

La direttrice sr. Maria e la comunità di Lugagnano



Sr. Angela Cefis

Ti salutiamo cara sr. Angela con la liturgia di oggi che si addice alla tua vita religiosa salesiana: "I giusti si rallegrano esultano davanti a Dio e cantano di gioia. Cantate a Dio, inneggiate al suo nome".

Lugagnano, 30 maggio 2022

Condividiamo il saluto rivolto dalla direttrice a sr. Angela Cefis al termine della celebrazione di Esequie e alcune testimonianze – Ti salutiamo cara sr.

Angela con la liturgia di oggi che si addice alla tua vita religiosa salesiana: "I giusti si rallegrano esultano davanti a Dio e cantano di gioia. Cantate a Dio, inneggiate al suo nome".

Avevamo appena celebrato con tanto entusiasmo i 150 anni di fondazione dell'Istituto quando, tu cara sr. Angela iniziavi ad accusare un po' di malessere, ma nulla lasciava presagire che si stava per aprire la tua finestra su un mondo nuovo.

Improvvisamente nella notte di sabato 28 maggio, vigilia dell'Ascensione e giorno dedicato a Maria SS da te tanto amata, la finestra si è spalancata e tu, accompagnata da Maria Ausiliatrice, silenziosamente hai risposto ancora con il tuo: "Eccomi".

Ora ti pensiamo felice mentre insieme ai tuoi cari ricordiamo con gioia il tanto bene compiuto in tutte le case dove hai svolto con passione salesiana i compiti che ti venivano affidati.

Tutti ricordano la tua capacità di accoglienza, il tuo sorriso, il tuo entusiasmo e la tua disponibilità a soddisfare i bisogni dei grandi e dei piccoli che sempre ti cercavano.

Alcune testimonianze ti definiscono una suora fine, amabile e grandemente stimata.

Quali benefattori non ha assaggiato le tue squisite "meringhe" insieme a tanta cordialità, amicizia e gratitudine?

Sei ricordata da tanti giovani come "sr. Merendina" perché vivevi la distribuzione dello spuntino quotidiano come possibilità per incontrare i bambini e i ragazzi della scuola e offrire la famosa parolina all'orecchio, tradizione squisitamente salesiana. Sei stata tanto amata, perché ti sei lasciata Amare e hai saputo amare.

La preghiera, respiro della tua esistenza, in questi anni si è intensificata attraverso anche l'offerta della tua fragile salute, per ricordare tutte le persone che hai conosciuto.

Grazie sr. Angela, ora puoi intercedere presso l'Ausiliatrice ogni dono di grazia e benedizioni per tutti, per l'Istituto, per le vocazioni. La direttrice sr. Maria e la comunità di Lugagnano.

Ciao sr. Angela. Sei salita in cielo, sei andata a trovare tante tue consorelle che ti hanno

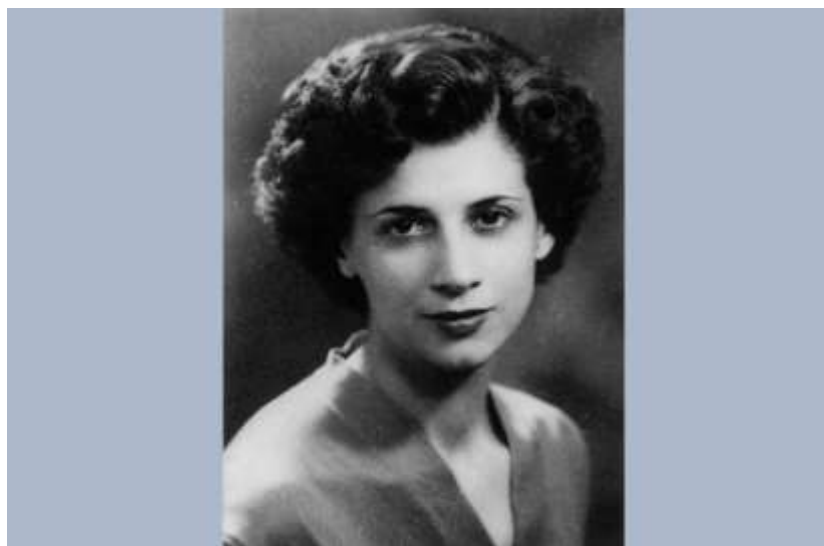
preceduto, sei andata con Suor Olga. Assieme a lei sei arrivata a Correggio con tanta voglia di fare, ed avete fatto tanto! Avete fatto tanto, tanto, con tanto affetto e amore salesiano. Ci ricordiamo quando eri china in ginocchio a pulire i gradini degli scaloni della scuola S. Tomaso, quando ci accoglievi il sabato noi volontari con un bel piatto di pastasciutta in refettorio, con i tuoi crostini di pane e gli schiumini. Eri e sarai sempre per noi sr. Merendina!!! Quante coccole per i bimbi che aspettavano i genitori nell'atrio mentre tu eri lì alla tua scrivania nei pressi della cucina. Ti abbiamo vista tante volte in giro per Correggio con la tua sporta, sorridendo ed avendo una buona parola per tutti. Grazie, grazie, grazie per quanto hai fatto e avete fatto!!! Riposa in pace! **Con affetto, Paolo & Tiziana.**

Carissima sorella, ho nei suoi confronti molta riconoscenza. Grazie per il tuo testimoniare la gioia di appartenere al Signore nella nostra bella Famiglia. **Sr. Giulia Calvino**

Grazie Sr. Angela per la tua positività, la serenità che hai donato a tante persone. Grazie della tua preghiera per mia sorella. Ti ho conosciuta così, anche dal Paradiso continua a sorridere. Grazie! **Sr. Camilla Rossini**

Un altro pezzo di storia delle FMA di Correggio ci lascia per raggiungere la Casa del Padre. Il ricordo sarà sempre vivo nelle nostre memorie e nelle nostre preghiere. Ciao cara sr. Angela. **Davide Bassoli**

FAMIGLIA SALESIANA



**Sessione di chiusura
dell'Inchiesta diocesana di
Beatificazione e
Canonizzazione della Serva
di Dio Vera Grita**

Domenica 15 maggio 2022 a Savona, presso il Santuario Madonna della Misericordia si terrà la Sessione di chiusura dell'Inchiesta diocesana di Beatificazione e Canonizzazione della Serva di Dio Vera Grita, Laica, Salesiana Cooperatrice.

Savona, 2 maggio 2022 – Domenica 15 maggio 2022 a Savona, presso il Santuario Madonna della Misericordia si terrà la Sessione di chiusura dell'Inchiesta diocesana di Beatificazione e Canonizzazione della Serva di Dio Vera Grita, Laica, Salesiana Cooperatrice.

Il programma della giornata sarà il seguente:

Ore 10.00, Preghiera del Rosario

Ore 10.30, Celebrazione Eucaristica presieduta da S. E. Mons. Vittorio Lupi, Vescovo emerito di Savona-Noli

A seguire, Sessione di chiusura dell'Inchiesta diocesana di Beatificazione e Canonizzazione della Serva di Dio Vera Grita, Laica, Salesiana Cooperatrice

Ore 13.00, Pranzo e incontro di fraternità presso l'Oratorio salesiano Don Bosco – Via Capitano G. B. Gazzolo, 17019 Varazze (Per informazioni e prenotazione pranzo telefonare al numero +39 3333667575)

In preparazione all'evento (presso l'Oratorio salesiano di Varazze)

Venerdì 13 maggio: ore 18.00, Eucarestia nella festa della Madonna di Fatima; ore 21.00 preghiera del Rosario con testi di Vera Grita e Buona notte



Sabato 14 maggio: ore 18.00, "Vera Grita: La maestrina di Savona"

"Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche

voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri" (Gv 13,34-35)

"...Io sono qui per questo, per aiutarvi nell'amore, per unirvi nell'amore, perché diventiate tutti miei come io, Gesù, sono del Padre" (Gesù a Vera. Messaggio del 12 aprile 1969).



Novena mondiale a Maria Ausiliatrice 2022

La Novena di quest'anno è affidata dal Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, Don Ángel Fernández Artime, al gruppo della Famiglia Salesiana dei Salesiani Cooperatori e ha come filo conduttore la maternità di Maria, che accoglie e protegge tutti sotto il suo manto. Maria Ausiliatrice

ascolta le richieste di aiuto, le lotte e le necessità del mondo, lo avvolge nel suo manto, lo protegge e lo conforta nel suo abbraccio.

Roma, 15-23 maggio 2022 – In preparazione alla Solennità di Maria Ausiliatrice, che si celebra il 24 maggio 2022, la Famiglia Salesiana è unita nella preghiera della Novena Mondiale, dal 15 al 23 maggio 2022.

La Novena di quest'anno è affidata dal Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, Don Ángel Fernández Artime, al gruppo della Famiglia Salesiana dei Salesiani Cooperatori e ha come filo conduttore la maternità di Maria, che accoglie e protegge tutti sotto il suo manto. Maria Ausiliatrice ascolta le richieste di aiuto, le lotte e le necessità del mondo, lo avvolge nel suo manto, lo protegge e lo conforta nel suo abbraccio.

I contenuti della Novena riprenderanno la Strenna 2022, «Fate tutto per amore, nulla per forza» (S. Francesco di Sales), mettendo in evidenza i gesti di amore come risposta a quelli di conflitto e divisione, e le Litanie Lauretane della preghiera del Rosario, a ognuna delle quali è abbinato un avvenimento o un tema della realtà attuale.

Ogni video – realizzato dall'équipe "IME Comunicazione srl" di giovani professionisti video-audio e grafica dell'Ispettorato Salesiano Meridionale – è costituito da diversi momenti: una storia contemporanea, scritta da Bruno Ferrero, il commento del Rettor Maggiore, un riferimento salesiano con la testimonianza di un Salesiano Cooperatore nel mondo e, a conclusione, la preghiera finale di invocazione a Maria.

Dal 14 maggio, nella Homepage del Sito Web dell'Istituto FMA, ci sarà un banner con il link ai video della Novena, disponibili giorno per giorno nelle diverse lingue.

[I libretti con i testi](#), elaborati in italiano, inglese, spagnolo, francese e portoghese, saranno invece scaricabili sul sito istituzionale della Congregazione dei Salesiani di Don Bosco.

La Solennità di Maria Ausiliatrice fu fissata il 24 maggio da Papa Pio VII in ricordo del rientro a Roma il 24 maggio 1814 dopo la prigionia, sotto Napoleone a Fontainebleau. In origine la festa era limitata alla Chiesa di Roma, ma fu presto adottata dalle Diocesi toscane (1816) e poi estesa alla Chiesa Universale. La diffusione della devozione a Maria Ausiliatrice è attribuita a San

Giovanni Bosco, che la scelse come Patrona principale della Famiglia Salesiana e delle sue opere.

Fonte: Istituto FMA



I frutti della solidarietà economica

Il Coordinatore mondiale dei SALESIANI COOPERATORI, signor Antonio Boccia invita a partecipare all'evento che si realizzerà domenica 22 maggio 2022 ore 14.00. L'evento, che verrà trasmesso sul canale YouTube dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori ha come tema "I FRUTTI DELLA SOLIDARIETÀ ECONOMICA".

Roma, 17 maggio 2022

Il Coordinatore mondiale dei SALESIANI COOPERATORI, signor Antonio Boccia invita a partecipare all'evento che si realizzerà domenica 22 maggio 2022 ore 14.00. L'evento, che verrà trasmesso sul canale YouTube dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori ha come tema "I FRUTTI DELLA SOLIDARIETÀ ECONOMICA" e potrà essere seguito al seguente link <https://youtu.be/Btdkz2DOeN8>

Questo evento concretizza quanto è stato deciso, negli scorsi incontri del Consiglio Mondiale, a proposito dell'adesione al movimento "Economy of Francisco" avviato da Papa Francesco.

L'equipe, dopo mesi di lavoro nella preparazione della struttura dell'evento e nella raccolta dei contributi video, ha realizzato quello che domenica 22 maggio 2022, all'inizio del triduo a Maria Ausiliatrice, sarà visibile online a tutti i Salesiani Cooperatori, la Famiglia Salesiana e quanti vorranno sapere come l'Associazione dei Salesiani Cooperatori può dare il proprio contributo a costruire un futuro in cui la Solidarietà Economica valorizzi la persona e ponga attenzione al bene comune, come ci invita a fare Papa Francesco.



Causa della Serva di Dio Vera Grita: chiusa l'Inchiesta diocesana

Nella gioia del tempo pasquale e nel primo giorno della novena di Maria Ausiliatrice si è chiusa domenica 15 maggio, presso il santuario di Nostra Signora della Misericordia a Savona, la fase diocesana della Causa di Beatificazione della Serva di Dio Vera Grita, Laica, Salesiana Cooperatrice (1923-1969).

Savona, 17 maggio 2022 – ANS

Nella gioia del tempo pasquale e nel primo giorno della novena di Maria Ausiliatrice si è chiusa domenica 15 maggio, presso il santuario di Nostra Signora della Misericordia a Savona, la fase

diocesana della Causa di Beatificazione della Serva di Dio Vera Grita, Laica, Salesiana Cooperatrice (1923-1969). Hanno preso parte all'evento parenti della Serva di Dio, membri dell'Opera dei Tabernacoli Viventi e della Famiglia Salesiana, **pellegrini e fedeli del santuario**. La celebrazione eucaristica e la sessione di chiusura sono state presiedute da Mons. Vittorio Lupi, Vescovo emerito di Savona-Noli e delegato episcopale, che nell'omelia ha ripercorso la vicenda umana e spirituale di Vera, ricordando come "attraverso Vera, Gesù cerca anime piccole, semplici, disposte a mettere al centro della propria vita Gesù Eucarestia per lasciarsi da lui trasformare in Tabernacoli Viventi, anime cioè eucaristiche capaci di profonda vita di comunione e di donazione ai fratelli".

Maria Rita Scrimieri, Coordinatrice del Centro Studi Opera dei Tabernacoli Viventi, ha sottolineato il significato del Santuario della Madonna della Misericordia e il rapporto con l'esperienza mistica di Vera Grita che qui venne diverse volte pellegrina, ricevette alcuni dei messaggi di Gesù e fece il suo voto di vittima.

In particolare, l'8 settembre del 1968 dopo la Messa, sostò ai piedi della statua della Madonna "rinnovando tutti i voti e tutte le offerte". Inoltre, scrisse: "Ho osato mettere le mie povere mani nelle Sue perché con Lei operassero per il Sommo Bene. Ho poggiato ancora i «libretti» (i dettati ricevuti da Gesù) sui Suoi piedi, nelle Sue mani affinché Lei prendesse tutto nel Suo Cuore..."

Don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale, ha presentato il lavoro svolto sia dal Tribunale nell'ascolto dei testimoni, sia dalla Commissione storica che dai Censori teologi. Tutta la documentazione verrà ora portata a Roma per essere consegnata alla Congregazione delle Cause dei santi. Hanno portato il loro saluto don Joan Lluís Playà, Delegato del Rettor Maggiore per la Famiglia Salesiana e il Signor Domenico Nam Nguyen, salesiano coadiutore, Delegato del Rettor Maggiore per l'Associazione dei Salesiani Cooperatori.

Il sabato sera presso l'Oratorio Don Bosco di Varazze è stata presentata ad un gruppo di giovani animatori ed educatori la vicenda della "Maestrina di Savona", come famigliarmente era chiamata la Serva di Dio.

La domenica pomeriggio un gruppo di persone si è recato in pellegrinaggio presso il Deserto di Varazze, convento carmelitano, dove Vera Grita visse l'ultimo anno della sua vita con un crescendo di sofferenze e di conformazione a Gesù contemplato nel Crocifisso miracoloso custodito in una cappella del Convento.

La Causa di Vera Grita e l'Opera dei Tabernacoli Viventi è un messaggio di speranza sostenuto dall'intercessione della Madonna, Madre di Misericordia, come Vera ascoltò nel messaggio del 22 settembre 1968: "Non temete, non dubitate.

Io, Maria Santissima, condurrò l'Opera d'Amore del mio Gesù: dove c'è difetto, io porto la perfezione, ove c'è dubbio, io porto la certezza, dove c'è confusione io, misericordia divina, porto ordine. Non si turbino i vostri cuori, ma confidino in me, Maria santissima sempre Vergine, che sono Madre, e desidero gloria, amore, onore, trionfo per il mio Figliolo Gesù, salvezza e redenzione per tutte le anime".

Fonte [ANS](#)



Ascolta e cammina insieme

La #SettimanaLaudatoSi' è un evento mondiale promosso dal Vaticano attraverso il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale e facilitato dal Movimento Laudato Si' in collaborazione con circa 150 organizzazioni cattoliche.

Durante questa settimana cerchiamo di informare, dialogare, promuovere e agire a favore di nostra sorella Madre Terra: la Casa Comune, unendoci al canto di San Francesco

d'Assisi: "Laudato si' mi Signore, cum tucte le tue creature!"

Genova, 24 maggio 2022

Associazione Mornese-Liguria ODV /Laici-Exallieve/i in rete con le FMA nel mondo – La #SettimanaLaudatoSi è un evento mondiale promosso dal Vaticano attraverso il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale e facilitato dal Movimento Laudato Si' in collaborazione con circa 150 organizzazioni cattoliche. Durante questa settimana cerchiamo di informare, dialogare, promuovere e agire a favore di nostra sorella Madre Terra: la Casa Comune, unendoci al canto di San Francesco d'Assisi: "Laudato si' mi Signore, cum tucte le tue creature! Che dà il titolo all'Enciclica di Papa Francesco, "Laudato si': per una conversione ecologica".

Domenica 22 maggio Papa Francesco lancerà la Settimana Laudato Si' durante la preghiera dell'Angelus domenicale da Piazza San Pietro a Roma.

È arrivata la #SettimanaLaudatoSi con il tema "Ascolta e cammina insieme"! Siete invitati a partecipare a questo evento cattolico globale per "riunire la famiglia umana per proteggere la nostra casa comune" (LS #13)!

Il Direttivo Regionale ha predisposto, non un evento celebrativo, ma "piccole pillole di riflessione e di semplici azioni concrete" che sia singolarmente che comunitariamente si possano realizzare attuando così una conversione ecologica.

[Ecco la proposta!](#)

FORMAZIONE



Per me vivere è Cristo

Abbiamo vissuto a Mornese-Mazzarelli gli Esercizi Spirituali dal 27 aprile al 4 maggio. Come potete vedere dalla fotografia ci siamo ritrovate nel Tempio, dopo la celebrazione del Grazie Mondiale alla Madre Generale, circondate dalle bellissime composizioni floreali preparate per l'occasione.

Mornese, 27 aprile-4 maggio 2022

Abbiamo vissuto a Mornese-Mazzarelli gli Esercizi Spirituali dal 27 aprile al 4 maggio. Come potete vedere dalla fotografia ci siamo ritrovate nel Tempio, dopo la celebrazione del Grazie Mondiale alla Madre Generale, circondate dalle bellissime composizioni floreali preparate per l'occasione.

Siamo state accompagnate da sr. Elide che ha dedicato il suo tempo all'ascolto delle suore e guidate da don Mario Guariento che ha approfondito la Lettera di Paolo ai Filippesi.

Giornate molto ben guidate dalla sapienza di don Mario, dalla sua parola e dal suo silenzio, dalla sua presenza discreta e fraterna, testimonianza di una vita unificata in Cristo.

Giornate tanto desiderate dopo le fatiche e l'isolamento di questi due ultimi anni.

È stato bello constatare come il clima di fraternità sia cresciuto nel tempo che abbiamo vissuto



insieme, favorito dalle meditazioni offerte, dal silenzio, dalle belle giornate che hanno permesso la sosta sui luoghi mornesini cari alla nostra tradizione, dalla liturgia per animata dalla musica e dal canto.

A questo turno di Esercizi hanno partecipato anche sr. Carolina Cignoni e sr. Lucia Sartirani che si stanno preparando per i voti perpetui. La loro presenza è stata occasione per una condivisione sul percorso fatto in preparazione di questa significativa tappa di vita e per una preghiera di accompagnamento più intensa.

Un grazie reciproco per il percorso fatto insieme!

PASTORALE GIOVANILE



Avere fede nell'imprevedibile

Non è facile arrivare al XVII Convegno Nazionale di Pastorale Giovanile organizzato dalla CEI. I due anni di pandemia hanno più volte rimandato l'appuntamento tenendolo in sospeso. Ora si apre la possibilità di ritrovarci in presenza, non senza la difficoltà di giorni inediti e sicuramente "scomodi".

Roma, 17 maggio 2022

CEI: XVII Convegno Nazionale PG dal 30 maggio al 2 giugno 2022 a Lignano Sabbiadoro.

Non è facile arrivare al prossimo convegno nazionale di pastorale giovanile. I due anni di pandemia hanno più volte rimandato l'appuntamento tenendolo in sospeso. Ora si apre la possibilità di ritrovarci in presenza, non senza la difficoltà di giorni inediti e sicuramente "scomodi". Ma è la sola possibilità per provare a ritrovarci e vederci di persona.

Il tema che abbiamo scelto è "La fede nell'imprevedibile".

Il convegno avrà una sorta di "basso continuo" che parte dall'idea di rileggere questo tempo nuovo sostenendo il confronto e la riflessione, ma si articolerà su temi diversi.

Apriremo con un dialogo al femminile su cosa significhi oggi uscire dal buio nel quale, peraltro,

siamo ancora immersi: come se non fosse bastata la pandemia, si sono aperti scenari di guerra tutt'altro che rassicuranti. Ad animare il tema due donne abituate ad abitare la crisi: Violette Khoury e Luigina Mortari.

Continueremo approfondendo il discorso sugli adolescenti, cantiere aperto dalla Chiesa italiana la scorsa estate. E lo faremo con il prof. Franco Nembrini e il prof. Matteo Lancini.

Faremo un ulteriore passo intorno al discorso della sinodalità, parola sulla bocca di tutti ma che ha bisogno di essere chiarita. Non tanto a livello teorico e infatti ci affideremo per questo passaggio a dei laboratori pratici, guidati da Giacomo Costa.

Nella chiusura, come sempre, proveremo a rileggere i nostri passi e a indicare (a partire dalle riflessioni fatte) le strade possibili per un impegno comune.

In allegato trovate [il programma](#) che potete stampare in alta risoluzione e distribuire, le [note logistiche](#) e [le bio dei relatori](#).

Il Convegno nazionale si rivolge ai responsabili di pastorale giovanile:

responsabili diocesani e loro collaboratori;

responsabili a vario titolo di associazioni, movimenti e nuove comunità e loro collaboratori;

responsabili di congregazioni religiose e secolari maschili e femminili e loro collaboratori.

Per poter partecipare sarà necessario iscriversi on-line utilizzando il seguente link:

<https://iniziative.chiesacattolica.it/ConvegnoNazionalePG2022>

Sarà possibile iscriversi fino al 20/05/2022.

ALLEGATI

[LA FEDE NELL'IMPREVEDIBILE_VOLANTINO WEB](#)

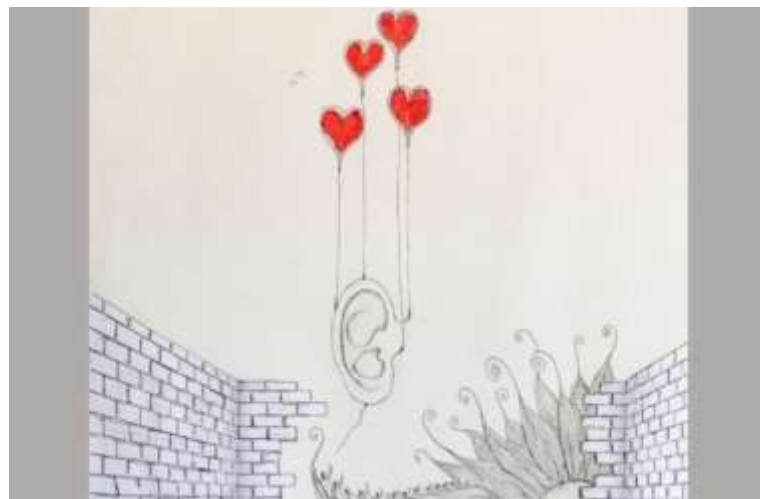
[LA FEDE NELL'IMPREVEDIBILE_I RELATORI](#)

[LA FEDE NELL'IMPREVEDIBILE_NOTE LOGISTICHE](#)

[LA FEDE NELL'IMPREVEDIBILE_VOLANTINO HD PER STAMPA](#)

Da <https://giovani.chiesacattolica.it/aver-fede-nellimprevedibile-il-programma/>

COMUNICAZIONE



Ascoltare con l'orecchio del cuore

La 56ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali quest'anno si celebra il 29 maggio. Ecco alcune riflessioni di Vincenzo Corrado che, nel suo messaggio settimanale, spiega il significato dell'immagine scelta per accompagnare l'animazione della giornata.

Roma, 17 maggio 2022

La 56ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali quest'anno si celebra il 29 maggio. Ecco alcune riflessioni di Vincenzo Corrado che, nel suo messaggio settimanale, spiega il significato dell'immagine scelta per accompagnare l'animazione della giornata.

L'immagine di quest'anno fa emergere il lato sensibile che deve accompagnare ogni ascolto. C'è una leggerezza di fondo che viene espressa dal tratto gentile del disegno e dalla scelta di colorare solo i cuori, non a caso interpretati come dei palloncini.

È un richiamo all'infanzia di ogni persona: l'ascolto accompagna e aiuta a crescere. Il rosso, colore caldo, rompe il muro dell'indifferenza che gela i rapporti umani e impedisce la conoscenza. Ecco, allora, l'augurio: che questa Giornata mondiale possa aiutare i giornalisti e

gli operatori della comunicazione a riscoprire il valore assoluto dell'ascolto. Perché, come ricorda papa Francesco nel Messaggio, "non si comunica se non si è prima ascoltato e non si fa buon giornalismo senza la capacità di ascoltare".

Da <https://comunicazionisociali.chiesacattolica.it/giornata-delle-comunicazioni-sociali-il-valore-dellascolto-in-un-manifesto/>

[Messaggio di Papa Francesco per la 56° Giornata Mondiale delle comunicazioni sociali](#)

FORMAZIONE PROFESSIONALE



Corso per mediatori culturali non vedenti

Il Ciofs FP di Bibbiano nell'ambito dei finanziamenti ottenuti attraverso il Fondo Regionale Disabili, ha organizzato e gestito in collaborazione con [#coopovile](#) e L'Unione italiana Ciechi e Ipovedenti un corso di formazione per mediatori culturali e linguistici destinato in modo esclusivo a persone cieche o ipovedenti. Leggi l'articolo.

Reggio Emilia, 9 maggio 2022

La cooperativa sociale L'Ovile amplia ulteriormente l'impegno a sostegno delle persone segnate da fragilità e svantaggio nell'inserimento al lavoro, che già rappresentano una quota del 48% sui 360 dipendenti della cooperativa in via De Pisis. In stretta collaborazione con la sezione reggiana dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti e il centro di formazione regionale Ciofs FP (presente a Reggio Emilia con una sede a Bibbiano), infatti, L'Ovile ha avviato un corso di formazione per mediatori culturali e linguistici destinato in modo esclusivo a persone cieche o ipovedenti.

"Il progetto – spiega la responsabile dell'Ufficio inserimento lavorativo della cooperativa, Elisa Cocchi – ha una particolare rilevanza non solo per il fatto che si rivolge a chi comunque sconta una forma di disagio grave, ma soprattutto perché mira a formare profili professionali medio-alti molto richiesti e dai quali, però, le persone cieche o ipovedenti sono quasi sempre escluse, con inserimenti lavorativi in gran parte limitati a lavori manuali e/o segretariali".

"A questa necessità – prosegue Cocchi – si è associata la volontà di rafforzare il nostro lavoro a sostegno di ciechi e ipovedenti, valorizzando, in particolare, persone che sono in possesso di competenze linguistiche molto preziose nell'avvio di un percorso di formazione che va a rafforzare anche le loro capacità relazionali e aggiunge altre competenze riguardo alle diverse culture con le quali il nostro territorio è in dialogo".

"Il bisogno di competenze nel campo della mediazione linguistica e culturale – sottolinea Valerio Maramotti, presidente della cooperativa L'Ovile – è reso evidente dall'arrivo nel nostro territorio di richiedenti asilo e profughi di nazionalità e culture diverse che vanno sostenuti tanto nei bisogni primari quanto nei percorsi di integrazione".

Il progetto formativo, che include 5 persone cieche o ipovedenti, vede in campo Clara Codeluppi per il Ciofs FP, che con l'attività di tutoraggio ha concretizzato i finanziamenti del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Regionale Disabili, e Chiara Tirelli per l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti

"Il percorso – spiega la stessa Tirelli, impegnata nella ricerca e selezione dei profili idonei alla

formazione – è articolato in due moduli per 32 ore complessive, dedicate all'approfondimento dei diversi ambiti della mediazione (sanitario, legale, ecc.), all'analisi del ruolo del mediatore **nella relazione con il beneficiario, alla conoscenza del quadro normativo riguardante la professione**, all'uso di strumenti informatici, allo studio delle criticità rilevate sulla base di esperienze concrete di mediazione". "Siamo molto soddisfatti – **osserva Tirelli** – dell'impegno che i nostri soci e corsisti stanno mettendo in questa progettazione innovativa".

Il progetto prevede anche una vera e propria "formazione sul campo" al Centro di mediazione che L'Ovile gestisce in via Guittone d'Arezzo e di cui è coordinatrice **Stefania Bottesini**, impegnata anche nelle docenze.

"L'obiettivo ultimo del progetto – osserva **Clara Codeluppi del Ciofs FP** – è l'inclusione al lavoro delle persone coinvolte sulla base della specifica qualifica acquisita, ma anche il promuovere un modello virtuoso di inserimento al lavoro che possa estendersi e valorizzare, così, tutte le competenze di cui le persone sono portatrici, anche quando si è in presenza di forme di fragilità".

"Siamo molto grati – conclude il presidente de L'Ovile – all'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Reggio Emilia, al Ciofs FP e al servizio Collocamento Mirato del Comune di Reggio Emilia per la collaborazione che ci stanno assicurando in tutte le fasi di un percorso che si concluderà nella prima settimana di giugno".

Fonte articolo: [ReggioSera](https://www.reggiosera.it)

Da <https://www.facebook.com/CiofsBibbiano/>



Libera la testa

Il 12 maggio i giovani del CIOFS FP di Parma, classe II Vendita e classe II Magazzino, si sono recati al Parco Ducale dove, all'interno del Teatro, si è tenuto il Meeting Giovanni 2022 dal titolo "Libera la testa". In nostri ragazzi hanno qui incontrato giovani di altre scuole, licei, istituti tecnici e centri professionali.

Parma, 12 maggio 2022 – Meeting Giovanni 2022



Il 12 maggio i giovani del CIOFS FP di Parma, classe II Vendita e classe II Magazzino, si sono recati al Parco Ducale dove, all'interno del Teatro, si è tenuto il Meeting Giovanni 2022 dal titolo "Libera la testa".

In nostri ragazzi hanno qui incontrato giovani di altre scuole, licei, istituti tecnici e centri professionali.

Ciascuna classe ha avuto modo di

presentare, esprimere e condividere con una canzone, un ballo, una poesia, una narrazione cosa per loro significa "liberare la testa".

I nostri ragazzi hanno scritto e messo in musica rap due canzoni progettate e registrate in classe.

Una bella esperienza, una bella giornata per scoprire e conoscere altri giovani, altri mondi ed essere insieme più ricchi!

ASSOCIAZIONI



CENTRA

L'ESTATE#metticilanima

Le attività dei Centri estivi sono ormai alle porte e ci vedranno impegnati per settimane a servizio dei più piccoli a vari livelli. Dopo il successo riscosso lo scorso anno e la richiesta di continuare a garantire dei momenti formativi ad hoc, vi proponiamo il corso rivolto ad allenatori, istruttori e tecnici sportivi, educatori e animatori di oratori e parrocchie.

Roma, 17 maggio 2022 – PGS Nazionale

Le attività dei Centri estivi sono ormai alle porte e ci vedranno impegnati per settimane a servizio dei più piccoli a vari livelli. Dopo il successo riscosso lo scorso anno e la richiesta di continuare a garantire dei momenti formativi ad hoc, vi proponiamo il corso rivolto ad allenatori, istruttori e tecnici sportivi, educatori e animatori di oratori e parrocchie.

Il corso, totalmente gratuito, nasce con l'intenzione di offrire un supporto concreto a quanti si stanno accingendo ad affrontare l'estate con proposte accattivanti per i nostri bambini e ragazzi.

Desideriamo fortemente raggiungere il duplice obiettivo di formare nuove leve di tecnici e animatori ed aggiornare quanti sono da tempo impegnati in attività di questo genere.

Vi chiediamo, pertanto, di far circolare il più possibile tra società, oratori e parrocchie tali comunicazioni, così da raggiungere quanti più destinatari interessati.

In allegato il PROGRAMMA DELL'INCONTRO con tutte le informazioni necessarie.

Confidando nella vostra collaborazione al fine di consentire la massima partecipazione all'evento formativo: La Referente Nazionale FMA Suor Francesca Scibetta, Il Coordinatore Nazionale Area Formazione Prof. Roberto Valle

L'AREA FORMAZIONE NAZIONALE PGS ORGANIZZA nei giorni 6, 7 e 9 Giugno 2022 su piattaforma ZOOM il corso di formazione e aggiornamento CENTRA L'ESTATE#metticilanima

PROGRAMMA DEL CORSO

Lunedì 6 giugno 18:00-20:00: Animare con stile: consigli utili per scendere in campo - Gigi Cotichella

Martedì 7 giugno 18:00-20:00 Giochi di ieri o sport di domani? L'estate come occasione per conoscere e sperimentare Il dodgeball: Prof. Davide Cristiano / Le majorette: Prof.ssa Marianna Chizzoli

Giovedì 9 giugno 18:00-20:00: Giochi di ieri o sport di domani? L'estate come occasione per conoscere e sperimentare Il soft tennis: Prof. Massimo Manuzzi / Il cheerleading e la cheer dance: Prof.ssa Benedetta Roncalli

Destinatari: Allenatori, istruttori e tecnici sportivi, educatori e animatori di oratori e parrocchie.

Obiettivi del corso: Offrire strumenti nuovi e coinvolgenti per allenare, divertire e ri-attivare in

modo avvincente i bambini e i giovani partecipanti ai Centri estivi, mantenendo lo stile proprio delle PGS. Le attività potranno essere realizzate sia come proposte propedeutiche agli sport classici sia come attività indipendenti.

Costi: Il corso è GRATUITO.

Modalità di iscrizione: Le persone interessate potranno iscriversi al corso entro le ore 12:00 di Venerdì 3 Giugno al link Eventbrite qui di seguito <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-centra-lestate-342328231957> Gli iscritti riceveranno via e-mail il link di partecipazione Domenica 5 Giugno.

Attestazione: Agli iscritti presenti al corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

ANIMAZIONE MISSIONARIA



Incontro Coordinatrici ispettoriali Missione ad gentes

Il 3 e il 4 maggio 2022 suor Ruth del Pilar Mora, Consigliera dell'Ambito delle Missioni dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, con le Collaboratrici dell'Ambito, ha convocato e incontrato, nella modalità online, le Coordinatrici ispettoriali della Missione ad gentes di Asia, Oceania, Africa (il 3 maggio) e di America ed Europa (il 4 maggio). All'incontro hanno partecipato circa 50 Coordinatrici.

Roma, 9 maggio 2022

Il 3 e il 4 maggio 2022 suor Ruth del Pilar Mora, Consigliera dell'Ambito delle Missioni dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, con le Collaboratrici dell'Ambito, ha convocato e incontrato, nella modalità online, le Coordinatrici ispettoriali della Missione ad gentes di Asia, Oceania, Africa (il 3 maggio) e di America ed Europa (il 4 maggio). All'incontro hanno partecipato circa 50 Coordinatrici.

Nel saluto iniziale, la Consigliera per le Missioni ha sottolineato che il primo servizio richiesto da Dio è di essere e andare, per essere chiesa in uscita, come il tempo di Pasqua suggerisce: essere donne che hanno ascoltato, incontrato e annunciano il Risorto. "Essere donne del grembiule, che tra le macerie sanno trovare strade per costruire e andare avanti con resilienza, franchezza e audacia missionaria".

Lo scopo dell'incontro era ricomprendere il significato e l'impegno della Coordinatrice ispettoriale della Missione ad gentes. L'Ambito ha presentato i punti essenziali del Vademecum del profilo della Coordinatrice della Missione ad gentes, redatto nel sessennio 2014-2020, indicando come la presenza di una Coordinatrice per la missione ad gentes – FMA o laico/a impegnato/a nell'Ispettorato e all'interno dell'Équipe ispettoriale – contribuisca a far emergere in tutti gli Ambiti la dimensione missionaria dell'Istituto, ravvivando lo spirito missionario nelle Comunità Educanti.

La Coordinatrice delle Missioni ad gentes ha un cuore missionario e ha il compito di rinvigorire il fuoco del Da mihi animas cetera tolle e della consegna A te le affido, cioè la passione missionaria, nel cuore di ogni FMA, di ogni persona che incontra, con l'attenzione alla grandi sfide contemporanee: la mobilità umana, il fenomeno migratorio, il dialogo interreligioso ed ecumenico, l'interculturalità, l'educazione alla mondialità, l'ecologia integrale, il volontariato

giovanile missionario.

Come esorta Papa Francesco: «La missione [...] non è una parte della mia vita, o un ornamento che mi posso togliere, non è un'appendice, o un momento tra i tanti dell'esistenza. È qualcosa che non posso sradicare dal mio essere se non voglio distruggermi. Io sono una missione su questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo. Bisogna riconoscere sé stessi come marcati a fuoco da tale missione di illuminare, benedire, vivificare, sollevare, guarire, liberare» (Cfr Evangelii Gaudium, n. 273). «La missione è una passione per Gesù ma, al tempo stesso, è una passione per il suo popolo» (EG n. 268).

Suor Ruth e le Collaboratrici dell'Ambito hanno sollecitato le Coordinatrici partecipanti a fare rete con tutte le realtà missionarie – con le Pontificie Opere e Unioni Missionarie (POM, PUM), con le Fondazioni, le Istituzioni e le Associazioni impegnate nel dialogo interreligioso ed ecumenico e nella cooperazione missionaria, ecc... – presenti nelle Diocesi, nelle Nazioni, nei diversi Continenti, interagendo e socializzando le buone prassi, e con esse il tanto bene che ovunque, nel mondo e nelle realtà missionarie delle Figlie di Maria Ausiliatrice, si realizza.

Gli incontri sono stati vivacizzati dalla presenza attiva, coinvolgente e appassionata delle sorelle che hanno fatto della missione ad gentes, dell'annuncio di Gesù fino ai confini della Terra, la motivazione principale della loro scelta vocazionale.

Suor Ruth, in conclusione, ha citato la Circolare n. 1017 di Madre Cazzuola, che incoraggia "a vivere le celebrazioni del 150° anniversario della Fondazione dell'Istituto, unendoci al desiderio di andare avanti con cuore grande e generoso (cfr L47; 12), come ci chiede Madre Mazzarello".

Fonte: Istituto FMA

APPROFON...DIRE



Una Pastorale giovanile missionaria e popolare

In questi anni sono stati numerosi gli inviti di Papa Francesco a ravvivare la «scelta missionaria», frutto dell'originaria e sempre nuova Pentecoste che dona alla Chiesa il coraggio e la forza di essere estroversa, in uscita seguendo l'impulso e il soffio dello Spirito Santo.

Approfon...DIRE, maggio 2022 – A cura di Mara Borsi

Una Pastorale giovanile missionaria e popolare. In questi anni sono stati numerosi gli inviti di Papa Francesco a ravvivare la «scelta missionaria», frutto dell'originaria e sempre nuova Pentecoste che dona alla Chiesa il coraggio e la forza di essere estroversa, in uscita seguendo l'impulso e il soffio dello Spirito Santo: "Usciamo, usciamo ad offrire a tutti la vita sì Gesù Cristo [...] preferisco una Chiesa accidentata, ferita, sporca per essere uscita per le strade, piuttosto che una Chiesa malata per la chiusura e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze. Non voglio una Chiesa preoccupata di essere il centro [...]. Se qualcosa deve santamente inquietarci e preoccupare la nostra coscienza è che tanti nostri fratelli vivano senza la forza, la luce e la consolazione dell'amicizia con Cristo, senza una comunità di fede che li accolga, senza un orizzonte di senso per la vita" (EG n. 49).

Accendere stelle nella notte. Alla luce del cammino sinodale vissuto con i giovani e per i giovani, siamo invitati a promuovere una pastorale giovanile missionaria capace di portare a

tutti i giovani, nessuno escluso, la gioia del Vangelo e che sappia coinvolgerli per renderli sempre più protagonisti dell'azione evangelizzatrice. A più riprese nell'esortazione apostolica Francesco si rivolge direttamente ai giovani per ravvivare lo slancio missionario: «Il Signore ci chiama ad accendere stelle nella notte di altri giovani». L'annuncio del Vangelo è un contagio di gioia e «la cosa più importante è che ogni giovane trovi il coraggio di seminare il primo annuncio in quella terra fertile che è il cuore di un altro giovane». Possano i giovani, dopo aver incontrato e sperimentato l'amore misericordioso del Padre, aprirsi senza esitazioni e correre senza indugio in uscita come veri e propri pellegrini, «"viandanti della fede", felici di portare Gesù in ogni strada, in ogni piazza, in ogni angolo della terra», dilatando lo sguardo e il cuore per accogliere quest'invito radicale: «Dove ci invia Gesù? Non ci sono confini, non ci sono limiti: ci invia a tutti. Il Vangelo è per tutti e non per alcuni. Non è solo per quelli che ci sembrano più vicini, più ricettivi, più accoglienti. È per tutti. Non abbiate paura di andare e portare Cristo in ogni ambiente, fino alle periferie esistenziali, anche a chi sembra più lontano, più indifferente. Il Signore cerca tutti, vuole che tutti sentano il calore della sua misericordia e del suo amore».

Inclusivi non elitari. Lo slancio missionario con e per i giovani, ci dona di riscoprire un duplice movimento di uscita, una duplice direzione che spalanca nuovi orizzonti pastorali di cura e di evangelizzazione delle nuove generazioni. Il primo passo ci conduce verso i giovani che sono già coinvolti nei cammini ordinari di fede della comunità cristiana, delle associazioni e dei movimenti ecclesiali, ma allo stesso tempo è necessario poter correre incontro ai giovani che si dichiarano distanti, che professano altre fedi o che vivono ai margini, isolati e dimenticati a causa delle ferite o delle difficoltà che hanno segnato la loro storia. Francesco ci ricorda che «tutti i giovani, nessuno escluso, sono nel cuore di Dio e quindi anche nel cuore della chiesa» (E.G. n. 235). È un invito ad uscire dalle comode e sicure logiche viziose che rischiano di coltivare gruppi chiusi e autoreferenziali, di alimentare una logica di appartenenza elitaria, di ripiegare su proposte pastorali meno esigenti e così spegnere il fuoco della missione e il calore dell'accoglienza. L'impegno è quello di realizzare una pastorale giovanile capace di creare spazi inclusivi, dove ci sia posto per ogni tipo di giovani e dove si manifesti realmente che siamo una Chiesa con le porte aperte. E non è nemmeno necessario che uno accetti completamente tutti gli insegnamenti della Chiesa per poter partecipare ad alcuni dei nostri spazi dedicati ai giovani. Basta un atteggiamento aperto verso tutti quelli che hanno il desiderio e la disponibilità a lasciarsi incontrare dalla verità rivelata da Dio. Alcune proposte pastorali possono richiedere di aver già percorso un certo cammino di fede, ma abbiamo bisogno di una pastorale giovanile popolare che apra le porte e dia spazio a tutti e a ciascuno con i loro dubbi, traumi, problemi e la loro ricerca di identità, con i loro errori, storie, esperienze del peccato e tutte le loro difficoltà CV, n. 234. Si tratta oggi di tratteggiare e declinare il senso di una rinnovata "pastorale giovanile popolare". Questa nuova accezione è da considerarsi nella riflessione un vero e proprio elemento di novità che non era stato ancora così chiaramente esplicitato e desidera essere l'espressione di una pastorale inclusiva che si contraddistingue per la capacità di andare oltre il recinto della pastorale ordinaria per accogliere tutti, superando qualsiasi forma di elitismo attraverso un «un processo lento, rispettoso, paziente, fiducioso, instancabile, compassionevole» CV, n. 236.

CONCLUSIONE

Grazie a quanti hanno contribuito ad arricchire il nostro sito condividendo iniziative ed esperienze realizzate in questo tempo. Ora attendiamo la condivisione delle tante esperienze estive che nelle varie case si stanno realizzando attraverso centri estivi, Estate ragazzi e campi scuola!